



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 25 maggio 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 25 maggio 2021

ANBI Emilia Romagna

25/05/2021	Gazzetta di Modena	Pagina 33	MATTIA COCCHI	1
Ventitenti e Burana brindano al progetto ecosostenibile per irrigare la...				
24/05/2021	Lugonotizie		Redazione	3
Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ricorda l' Ing Alberto...				
24/05/2021	Ravenna Today			5
Addio ad Alberto Dacome, ex direttore del Consorzio di Bonifica della...				

Consorzi di Bonifica

24/05/2021	TRC			7
Nuovo impianto di irrigazione sostenibile progettato dal Consorzio...				
25/05/2021	Libertà	Pagina 18		8
Confedilizia: saltato contatto col				
24/05/2021	Piacenza Online		Redazione Online	9
Saltato l' incontro tra Consorzio di				
24/05/2021	PiacenzaSera.it			11
Sfuma il confronto tra Confedilizia Piacenza e il				
24/05/2021	Bologna Today		Redazione	13
CulturaraEstate: 40 eventi di qualità a Calderara di Reno				
24/05/2021	Cronaca di Ravenna			22
Grande partecipazione all' iniziativa Fiumi Uniti per tutti				
24/05/2021	Ravenna24Ore.it		ngavagna	23
Grande partecipazione all' iniziativa Fiumi Uniti per tutti -				
24/05/2021	RavennaNotizie.it		Redazione	24
Grande partecipazione all' iniziativa Fiumi Uniti per tutti aspettando la...				
24/05/2021	ravennawebtv.it			25
Grande partecipazione all' iniziativa "Fiumi Uniti per tutti"				

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

23/05/2021	TGR Piemonte			26
Speciale Oasi Wwf, intervista Meuccio Berselli				
25/05/2021	Gazzetta di Parma	Pagina 18		27
Tanti messaggi di cordoglio per Massimo Iotti				
24/05/2021	Il Piacenza			29
Un nuovo logo per la Riserva Po Grande, «Simbolo di orgoglio e...				
24/05/2021	PiacenzaSera.it			30
Ecco il logo di PoGrande: "Simbolo di orgoglio e impegno"				

Comunicati Stampa Emilia Romagna

24/05/2021	Comunicato Stampa			31
LA SCOMPARSA DELL'ING. ALBERTO DACOME				
24/05/2021	Comunicato Stampa			33
PREVENZIONE DEL DISSESTO E FRUIZIONE DEL TERRITORIO				

Acqua Ambiente Fiumi

25/05/2021	Gazzetta di Reggio	Pagina 21		34
Oggi verrà rimosso il pioppo pericolante				
25/05/2021	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 48		35
Pioppo e conifera pericolosa: oggi il taglio				
24/05/2021	Reggio2000		Redazione	36
"Un Po prima del mare", grande partecipazione all' iniziativa guastallese...				
24/05/2021	ilrestodelcarlino.it		il Resto del Carlino	38
Previsioni meteo Emilia Romagna domani: dopo la pioggia				
24/05/2021	lanuovaferrara.it			39
Non solo plastica, tra i rifiuti trovati lungo il Po spuntano vasca da...				
25/05/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 5	ALESSANDRO MONTANARI	40
Le piattaforme portuali: il "costo" è pari a 7 anni di consumo...				

Stampa Italiana

25/05/2021	La Stampa	Pagina 8		42
L'Italia delle fragilità				

medolla

Ventiventi e Burana brindano al progetto ecosostenibile per irrigare la Bassa

Alla cantina della famiglia Razzaboni la presentazione di "Staggia" impianto da 11 milioni con risparmio idrico

MEDOLLA. «Siamo giovani e guardiamo avanti, Ventiventi crede in un' agricoltura sana e rispettosa dell' ambiente». Si presenta così la famiglia Razzaboni che nella mattinata di ieri ha aperto le porte della Cantina Ventiventi di Staggia. Vittorio (imprenditore e con la sorella titolare dell' azienda Cima), insieme ai figli Riccardo, Andrea e Tommaso spiega: «Il progetto Ventiventi nasce dal desiderio della nostra famiglia di dar vita ad una realtà nuova e differente, nel distretto viticolo a nord di Modena. La nostra fantasia è servita per immaginarla, la praticità per darle forma, la tenacia per realizzare quel sogno.

Come mai questo nome? È l' anno 2020 ad averci suggerito l' idea, quello che coincide con l' ultimazione della struttura e della piena operatività, il vero inizio della nostra storia». La giornata, organizzata nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, in collaborazione con il Consorzio Burana, è servita inoltre per la presentazione dei lavori di costruzione del nuovo impianto pluviirriguo "Staggia". Il progetto costa 11 milioni 370 mila euro ed è finanziato dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

L' impianto sorgerà nel territorio del comune di San Prospero e permetterà di irrigare con un sistema ad alta valenza tecnologica e un consistente risparmio idrico.

Al doppio evento hanno partecipato tutti i sindaci dell' Area Nord, il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali **Francesco Battistoni**, gli onorevoli Incerti e Golinelli, il senatore Aimi e l' assessore regionale all' Agricoltura **Alessio Mammi**.

A spiegare l' importanza del progetto il presidente dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**Anbi**) **Francesco Vincenzi** che, nella sua presentazione sottolinea l' importanza dell' acqua e dell' irrigazione per le piantagioni. «Siamo convinti - spiega ancora Vittorio Razzaboni - che la sostenibilità sia l' unica strada percorribile ed è per questo che il biologico è un imprescindibile punto fermo, fin dalla messa a dimora del primo vigneto, nel 2016. L' azienda è dotata di impianto fotovoltaico e l' obiettivo è quello di diventare il più possibile

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2021
GAZZETTA

Mirandola • Finale • Bassa 33

Ventiventi e Burana brindano al progetto ecosostenibile per irrigare la Bassa

Alla cantina della famiglia Razzaboni la presentazione di "Staggia" impianto da 11 milioni con risparmio idrico

La facciata della cantina vitivinicola "Ventiventi"

La presentazione del progetto "Staggia" del Consorzio Burana

PISCINE FUORI TERRA E JACUZZI® IN PRONTA CONSEGNA!

ACQUISTA ORA IN NEGOZIO E ONLINE

Mondo Verde
LA VERDE CENTRA

Via M. Tonelli 30/C - Taneto di Gattatico - REGGIO EMILIA
Tel. 0522671888
www.mondoverdegarden.com

autosufficiente dal un punto di vista energetico e di tutti i macchinari utilizzati, tanto in cantina quanto nel vigneto (macchine a recupero per i trattamenti). Tutta la strumentazione è stata pensata per assecondare l' anima "green" di Ventiventi.

L' azienda è stata progettata e realizzata seguendo una concezione moderna, con l' unico obiettivo di ottenere un prodotto di qualità attraverso il massimo rispetto delle piante e del territorio, curando l' ordine e la precisione. Non ci affidiamo alla chimica ma all' equilibrio della natura, grazie alla tecnologia riduciamo sensibilmente l' utilizzo del rame e dello zolfo. Gestiamo la vendemmia grazie ad una vendemmiatrice di ultima generazione che ci permette di portare l' uva in cantina nelle migliori condizioni possibili. Pensiamo che la modernità passi da razionalità e buon senso, senza mai perdere di vista il rispetto della tradizione».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MATTIA COCCHI

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ricorda l' Ing Alberto Dacome

Si terranno quest' oggi alle 14 nella Chiesa della Collegiata di Lugo i funerali dell' Ing Alberto Dacome, ex direttore del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale. Il Consorzio, in una nota inviata alla stampa, ha voluto ricordare l' Ing Dacome: 'Ogni persona con cui si sono intrattenuti rapporti quotidiani quando scompare lascia un vuoto incolmabile. Ancora di più quando questa persona, come l' ing. Alberto Dacome, ha fatto la storia di un ente e di una comunità locale. L' ente è il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, la comunità è quella della Bassa Romagna'. Nato nel 1932 a Badia Polesine (Ro), laureato in ingegneria idraulica presso l' Università di Padova, Alberto Dacome ha ricoperto il ruolo di direttore generale e direttore tecnico del Consorzio di bonifica della bassa pianura ravennate dal 1966 al 1987 e del subentrato Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale dal 1988 al 1999. 'Sono stati 33 anni che hanno visto, grazie alla competenza tecnica e all' intuito progettuale dell' ing. Dacome, la realizzazione di importantissime opere idrauliche che hanno migliorato in via permanente la sicurezza idraulica del territorio di competenza del Consorzio e hanno favorito, come nel caso delle opere irrigue, una trasformazione dell' assetto produttivo delle aree rurali nel segno dello sviluppo economico' proseguono dal Consorzio, citando alcuni esempi: 'all' ing. Dacome si deve la progettazione delle opere di sistemazione idraulica del comparto Canal Vela, grazie alla quale all' inizio degli anni 2000 si è finalmente realizzata la separazione del reticolo di bonifica di acque basse da quello di acque alte, portando più di 5.000 ettari di terreni depressi da un sistema di scolo a gravità, che tanti problemi aveva creato in passato, a uno meccanico. All' ing. Dacome si devono anche la progettazione delle opere di adeguamento dell' impianto idrovoro Sabbadina e della relativa rete scolante tributaria che raccoglie le acque di pioggia del nucleo abitato di Conselice'. 'Contro alcuni pareri contrari, Dacome ha inoltre dato un contributo determinante nell' affermarsi della soluzione delle casse d' espansione per la prevenzione del rischio idraulico cagionato dalla disordinata espansione urbanistica del dopoguerra, che, fino all' avvento delle norme dei piani di bacino, non era mai stata accompagnata da un adeguamento del reticolo di scolo. Nell' impossibilità di un continuo aumento delle dimensioni dei canali di bonifica per evidenti limiti tecnico-economici, la cassa d' espansione si è rivelata l' opera idraulica più efficace a protezione dei centri abitati, per la capacità di

Si terranno quest'oggi alle 14 nella Chiesa della Collegiata di Lugo i funerali dell'Ing Alberto Dacome, ex direttore del Consorzio di bonifica della



The screenshot shows the website 'Lugonotizie.it' with a navigation bar at the top containing links like 'Menù', 'Comuni', 'Network', 'Servizi', 'Cerca', and social media icons. The main headline reads 'Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ricorda l'Ing Alberto Dacome'. Below the headline, it states 'Oggi alle 14 nella Chiesa della Collegiata di Lugo i funerali'. The article is dated 'di Redazione - 24 Maggio 2021 - 13:15' and includes options to 'Commenta', 'Stampa', and '3 min'. A sidebar on the right features a 'PIÙ POPOLARI' section with a 'RAMeteo' link, a 'Ravenna' link, and a 'GUARDA IL METE' section with a 'METEO' link and a weather forecast snippet: 'Quest'oggi la giornata di pi territorio ravi'. The main image is a portrait of Ing Alberto Dacome, an elderly man with glasses, wearing a suit and tie. Below the image, the text reads: 'Si terranno quest'oggi alle 14 nella Chiesa della Collegiata di Lugo i funerali dell'Ing Alberto Dacome, ex direttore del Consorzio di bonifica della'.

contenere le portate in eccesso che si producono in occasione di eventi di pioggia intensa e restituirle ai canali di bonifica a emergenza cessata' spiegano dal Consorzio. Grazie all' impulso dell' ing. Dacome, nel territorio della Romagna Occidentale sono state finora realizzate 3 casse d' espansione: quella per la laminazione delle piene del **canale** Gambellara realizzata in Comune di Massa Lombarda a protezione dell' abitato di Conselice, quella per la laminazione delle piene dello scolo Alfonsine a protezione dell' omonimo nucleo abitato in sinistra idraulica del torrente Senio e quella per la laminazione delle piene dello scolo Brignani Vivo a protezione della zona sud-ovest dell' abitato di Lugo. Altre analoghe opere sono in corso di realizzazione e progettazione a cura del Consorzio. 'All' intuito dell' ing. Dacome e dell' allora direttore del servizio agrario dott. Italo Succi, anch' egli recentemente scomparso, si deve anche lo schema di distribuzione irrigua in pressione a monte del Canale **Emiliano Romagnolo**, imperniato sulla realizzazione di centrali di pompaggio, condotte interrate di adduzione e distribuzione, vasche di accumulo e disconnessione e gruppi di consegna muniti di contatori - sottolineano dal Consorzio di bonifica -. È grazie a queste opere che si è potuto mantenere nel comprensorio della Romagna Occidentale un assetto colturale a elevata PLV con conseguente indotto costituito dai centri di conferimento, stoccaggio, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli'. 'Ma, visto dall' interno del Consorzio di bonifica, quello che più rimarrà di Alberto Dacome - per tutti l' Ingegnere senza ulteriori qualificazioni - è il ricordo della sua umanità, dell' autorevolezza data da una non comune competenza tecnica, del conversare brillante, di un naturale carisma, tutte doti che ne hanno fatto un autentico maestro per i suoi collaboratori che hanno saputo portare avanti l' attività del Consorzio lungo la traccia da lui segnata - concludono -. Il Presidente, gli amministratori, i dirigenti e tutto il personale del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale rivolgono quindi un caloroso e commosso GRAZIE all' ing. Dacome'.

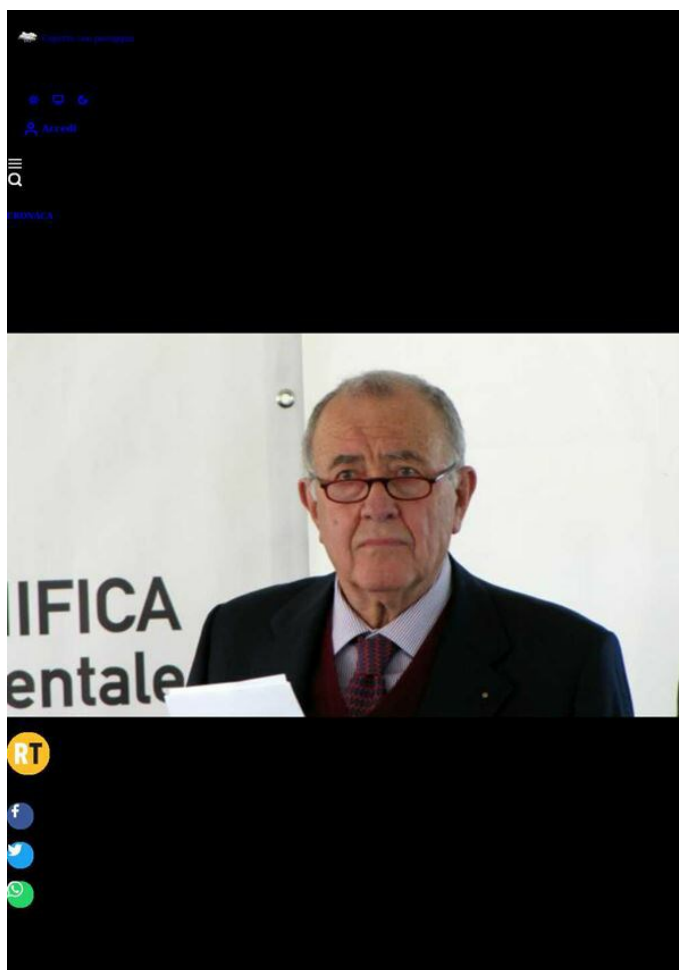
Redazione

Addio ad Alberto Dacome, ex direttore del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Il sindaco di Lugo Davide Ranalli, a nome di tutta l'Amministrazione comunale, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa dell'ingegnere Alberto Dacome, in passato direttore del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Si è spento l'ingegnere Alberto Dacome, in passato direttore del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. "L'ingegner Dacome - lo ricorda Davide Ranalli - è stato per tanti anni un punto di riferimento anche per Lugo, in cui ha dato il suo contributo a diverse opere idrauliche realizzate per la sicurezza del territorio. Una persona competente, che tanto ha fatto per il Consorzio di Bonifica e di conseguenza per le nostre comunità. Un uomo preparato e lavoratore instancabile che si è sempre impegnato senza risparmiarsi per tutto il territorio della Bassa Romagna. Porgo le mie più sentite condoglianze alla sua famiglia per questa dolorosa perdita". "Ogni persona con cui si sono intrattenuti rapporti quotidiani quando scompare lascia un vuoto incolmabile. Ancora di più quando questa persona, come l'ingegner Alberto Dacome, ha fatto la storia di un ente e di una comunità locale - lo ricordano dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale - Nato nel 1932 a Badia Polesine (Ro), laureato in ingegneria idraulica presso l'Università di Padova, Alberto Dacome ha ricoperto il ruolo di direttore generale e direttore tecnico del Consorzio di bonifica della bassa pianura ravennate dal 1966 al 1987 e del subentrato Consorzio di bonifica della

Romagna Occidentale dal 1988 al 1999. Sono stati 33 anni che hanno visto, grazie alla competenza tecnica e all'intuito progettuale dell'ingegner Dacome, la realizzazione di importantissime opere idrauliche che hanno migliorato in via permanente la sicurezza idraulica del territorio di competenza del Consorzio e hanno favorito, come nel caso delle opere irrigue, una trasformazione dell'assetto produttivo delle aree rurali nel segno dello sviluppo economico. Per citare solo alcuni esempi, all'ingegner Dacome si deve la progettazione delle opere di sistemazione idraulica del comparto Canal Vela, grazie alla quale all'inizio degli anni 2000 si è finalmente realizzata la separazione del reticolo di bonifica di acque basse da quello di acque alte, portando più di 5.000 ettari di terreni depressi da un sistema di scolo a gravità, che tanti problemi aveva creato in passato, a uno meccanico. All'ingegner Dacome si devono anche la progettazione delle opere di adeguamento dell'impianto idrovoro



Sabbadina e della relativa rete scolante tributaria che raccoglie le acque di pioggia del nucleo abitato di Conselice. Contro alcuni pareri contrari, Dacome ha inoltre dato un contributo determinante nell'affermarsi della soluzione delle casse d'espansione per la prevenzione del rischio idraulico cagionato dalla disordinata espansione urbanistica del dopoguerra, che, fino all'avvento delle norme dei piani di bacino, non era mai stata accompagnata da un adeguamento del reticolo di scolo. Nell'impossibilità di un continuo aumento delle dimensioni dei canali di bonifica per evidenti limiti tecnico-economici, la cassa d'espansione si è rivelata l'opera idraulica più efficace a protezione dei centri abitati, per la capacità di contenere le portate in eccesso che si producono in occasione di eventi di pioggia intensa e restituirle ai canali di bonifica a emergenza cessata. Grazie all'impulso dell'ingegner Dacome, nel territorio della Romagna Occidentale sono state finora realizzate 3 casse d'espansione: quella per la laminazione delle piene del canale Gambellara realizzata in Comune di Massa Lombarda a protezione dell'abitato di Conselice, quella per la laminazione delle piene dello scolo Alfonsine a protezione dell'omonimo nucleo abitato in sinistra idraulica del torrente Senio e quella per la laminazione delle piene dello scolo Brignani Vivo a protezione della zona sud-ovest dell'abitato di Lugo. Altre analoghe opere sono in corso di realizzazione e progettazione a cura del Consorzio". "All'intuito dell'ingegner Dacome e dell'allora direttore del servizio agrario Italo Succi, anch'egli recentemente scomparso, si deve anche lo schema di distribuzione irrigua in pressione a monte del Canale Emiliano Romagnolo, imperniato sulla realizzazione di centrali di pompaggio, condotte interrate di adduzione e distribuzione, vasche di accumulo e disconnessione e gruppi di consegna muniti di contatori. È grazie a queste opere che si è potuto mantenere nel comprensorio della Romagna Occidentale un assetto colturale a elevata PLV con conseguente indotto costituito dai centri di conferimento, stoccaggio, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli. Ma, visto dall'interno del Consorzio di bonifica, quello che più rimarrà di Alberto Dacome - per tutti l'Ingegnere senza ulteriori qualificazioni - è il ricordo della sua umanità, dell'autorevolezza data da una non comune competenza tecnica, del conversare brillante, di un naturale carisma, tutte doti che ne hanno fatto un autentico maestro per i suoi collaboratori che hanno saputo portare avanti l'attività del Consorzio lungo la traccia da lui segnata. Il Presidente, gli amministratori, i dirigenti e tutto il personale del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale rivolgono quindi un caloroso e commosso grazie all'ingegner Dacome".

Nuovo impianto di irrigazione sostenibile progettato dal Consorzio della bonifica Burana

servizio video



Confedilizia: saltato contatto col Consorzio di Bonifica

Salta il contatto fra Confedilizia e Consorzio di bonifica dopo una possibile apertura al dialogo chiesta dalla prima? Questo, almeno, è quanto sostiene Confedilizia: «La posizione assunta dal Consorzio - dice Confedilizia - è inspiegabile, tanto più dopo le speranze che la prima risposta positiva aveva suscitato». Alla vigilia della data concordata per l'incontro il Consorzio ha rinunciato adducendo sopraggiunti impegni e non ha poi più fissato alcuna data, viene riferito, «nonostante diversi solleciti». Confedilizia invita ora i consiglieri, rappresentanti delle organizzazioni che sostengono il Consorzio, ad ottenere che i dirigenti «si esprimano in forma chiara ed ineccepibile». Se si tenterà di convocare una nuova consultazione senza voto telematico «non mancheremo di ricorrere ad ogni legittimo mezzo per non lasciarla passare». È ora che anche il Consorzio «si convinca di non poter fare quel che vuole, sostenendo anche posizioni al di là di ogni logica, come quando si fa dire dalla Società informatica della Regione che il voto telematico non è sicuro. È sicuro per le Banche e per gli Ordini professionali, ma non è sicuro per il Consorzio di bonifica di Piacenza...». Confedilizia ripercorre le tappe da inizio anno, quando

con i suoi alleati (Italia Nostra, Legambiente, Amici del Nure, Sindacato Proprietà Fondiaria e Edilconf-Sezione imprese edili di Confedilizia) sosteneva le proprie ragioni chiedendo che il Consorzio di bonifica di Piacenza non procedesse a far votare senza prima aver creato le condizioni perché si potesse votare telematicamente, così come lo Statuto consortile e la legge 14: e regionale prevedono. Si ricorda la sospensione ottenuta dal Tribunale di Piacenza, ribaltata poi da una decisione di cui fu relatore il presidente del Tribunale e il Consorzio di bonifica indisse di nuovo le votazioni in presenza. In seguito ci fu la sospensione delle elezioni da parte del presidente della Regione. Quindi il presidente della Confedilizia di Piacenza Antonino Coppolino ha scritto al presidente del Consorzio Calandri manifestando la propria disponibilità «a collaborare con il Consorzio» per trovare un'adeguata struttura che assicuri in brevissimo tempo lo svolgimento in forma telematica della prossima consultazione elettorale, e ciò compatibilmente con la contemporanea forma cartacea di consultazione, se ritenuta opportuna». Dopo un primo assenso, il silenzio del Consorzio. Jed. cro.

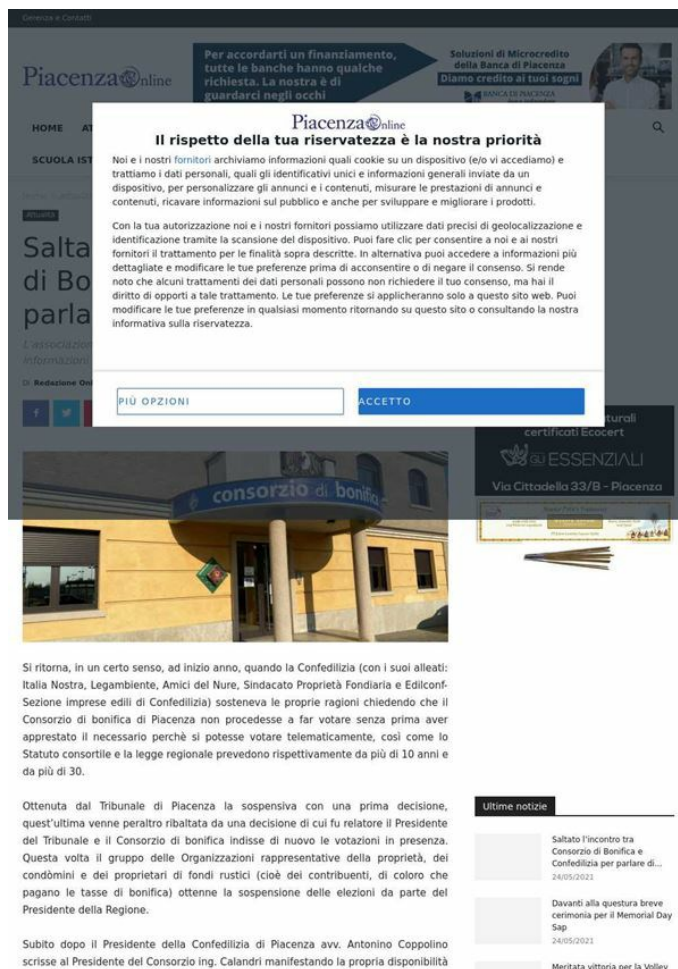


Saltato l'incontro tra Consorzio di Bonifica e Confedilizia per parlare di elezioni online

L'associazione aveva proposto all'ente di incontrarsi per offrire suggerimenti ed informazioni su come organizzare elezioni online. Ma la riunione è saltata

Si ritorna, in un certo senso, ad inizio anno, quando la Confedilizia (con i suoi alleati: Italia Nostra, Legambiente, Amici del Nure, Sindacato Proprietà Fondiaria e Edilconf-Sezione imprese edili di Confedilizia) sosteneva le proprie ragioni chiedendo che il Consorzio di bonifica di Piacenza non procedesse a far votare senza prima aver apprestato il necessario perché si potesse votare telematicamente, così come lo Statuto consortile e la legge regionale prevedono rispettivamente da più di 10 anni e da più di 30. Subito dopo il Presidente della Confedilizia di Piacenza avv. Antonino Coppolino scrisse al Presidente del Consorzio ing. Calandri manifestando la propria disponibilità "a collaborare con il Consorzio, nel tempo in cui la sospensiva (disposta dal Signor Presidente della Regione) è destinata ad operare, per il rinvenimento di una adeguata struttura - per tutti affidabile nei richiesti requisiti - che assicuri in brevissimo tempo (come fatto per gli Ordini professionali) lo svolgimento in forma telematica della prossima consultazione elettorale, e ciò compatibilmente con la contemporanea forma cartacea di consultazione, se ritenuta opportuna". Sennonché pressapoco alla vigilia della

riunione il Consorzio rappresentò alle organizzazioni richiedenti di non poter intervenire all'incontro per sopraggiunti impegni e non ha poi più fissato alcuna data per l'incontro stesso nonostante diversi solleciti da parte della Confedilizia e delle altre organizzazioni di difesa dell'ambiente e della proprietà, sia diffusa che condominiale. Ora, non sappiamo che cosa il Consorzio voglia fare ed invitiamo i consiglieri, rappresentanti delle tante organizzazioni che (non senza motivo) sostengono il consorzio, ad ottenere che i dirigenti dello stesso si esprimano in forma chiara ed ineccepibile, non coinvolgendo loro stessi in una posizione che non ha senso. Se tentassero di convocare una nuova consultazione senza voto telematico, e quindi contro il loro stesso Statuto, non mancheremo di ricorrere ad ogni legittimo mezzo per non lasciarla passare, neanche questa. È ora che anche il Consorzio di bonifica, pur ricolmo di mezzi finanziari procurati con tassazioni che i contribuenti non sanno neanche a che sono dovute, si convinca di non poter fare quel che vuole, sostenendo anche posizioni al di là di ogni logica, come



PiacenzaOnline

Per accordarti un finanziamento, tutte le banche hanno qualche richiesta. La nostra è di guardarsi negli occhi

Soluzioni di Microcredito della Banca di Piacenza. Diamo credito ai tuoi sogni

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire o di negare il consenso. Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporsi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

PIÙ OPZIONI ACCETTO

consorzio di bonifica

Si ritorna, in un certo senso, ad inizio anno, quando la Confedilizia (con i suoi alleati: Italia Nostra, Legambiente, Amici del Nure, Sindacato Proprietà Fondiaria e Edilconf-Sezione imprese edili di Confedilizia) sosteneva le proprie ragioni chiedendo che il Consorzio di bonifica di Piacenza non procedesse a far votare senza prima aver apprestato il necessario perché si potesse votare telematicamente, così come lo Statuto consortile e la legge regionale prevedono rispettivamente da più di 10 anni e da più di 30.

Ottenuta dal Tribunale di Piacenza la sospensiva con una prima decisione, quest'ultima venne peraltro ribaltata da una decisione di cui fu relatore il Presidente del Tribunale e il Consorzio di bonifica indisse di nuovo le votazioni in presenza. Questa volta il gruppo delle Organizzazioni rappresentative della proprietà, dei condomini e dei proprietari di fondi rustici (cioè dei contribuenti, di coloro che pagano le tasse di bonifica) ottenne la sospensione delle elezioni da parte del Presidente della Regione.

Subito dopo il Presidente della Confedilizia di Piacenza avv. Antonino Coppolino scrisse al Presidente del Consorzio ing. Calandri manifestando la propria disponibilità

Ultime notizie

Saltato l'incontro tra Consorzio di Bonifica e Confedilizia per parlare di...
24/05/2021

Davanti alla questura breve cerimonia per il Memorial Day Sap
24/05/2021

Meritata vittoria per la Volley

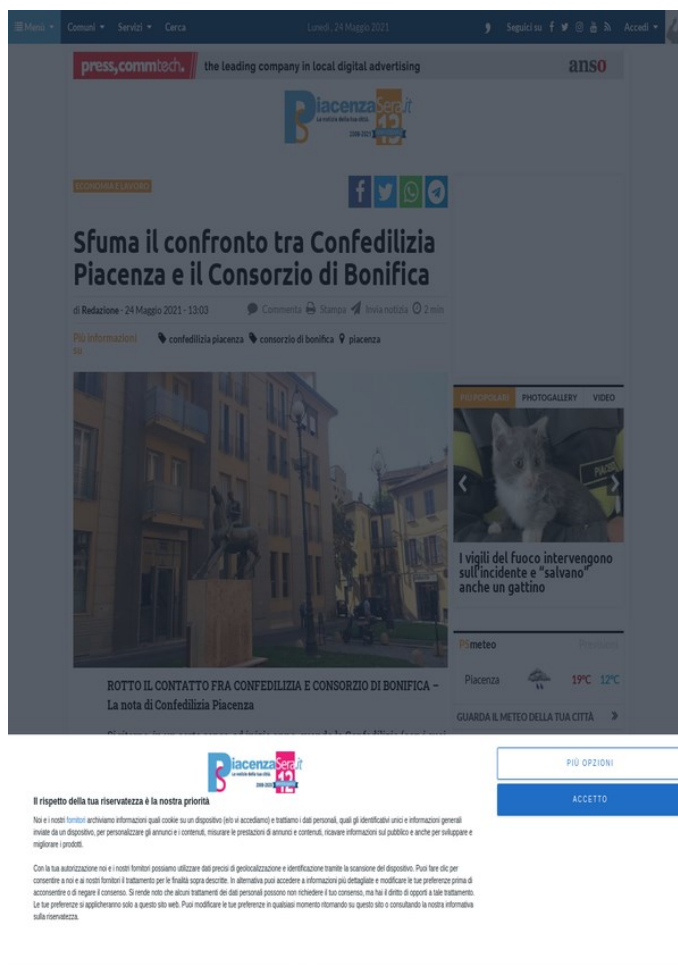
quando si fa dire dalla Società informatica della Regione che il voto telematico non è sicuro. È sicuro per le Banche e per gli Ordini professionali, ma non è sicuro per il **Consorzio** di **bonifica** di **Piacenza**..".

Redazione Online

Sfuma il confronto tra Confedilizia Piacenza e il Consorzio di Bonifica

ROTTO IL CONTATTO FRA CONFEDILIZIA E CONSORZIO DI BONIFICA - La nota di Confedilizia Piacenza Si ritorna, in un certo senso, ad inizio anno, quando la Confedilizia (con i suoi alleati: Italia Nostra, Legambiente, Amici del Nure, Sindacato Proprietà Fondiaria e Edilconf-Sezione imprese edili di Confedilizia) sosteneva le proprie ragioni chiedendo che il Consorzio di bonifica di Piacenza non procedesse a far votare senza prima aver apprestato il necessario perchè si potesse votare telematicamente, così come lo Statuto consortile e la legge regionale prevedono rispettivamente da più di 10 anni e da più di 30. Ottenuta dal Tribunale di Piacenza la sospensiva con una prima decisione, quest' ultima venne peraltro ribaltata da una decisione di cui fu relatore il Presidente del Tribunale e il Consorzio di bonifica indisse di nuovo le votazioni in presenza. Questa volta il gruppo delle Organizzazioni rappresentative della proprietà, dei condòmini e dei proprietari di fondi rustici (cioè dei contribuenti, di coloro che pagano le tasse di bonifica) ottenne la sospensione delle elezioni da parte del Presidente della Regione. Subito dopo il Presidente della Confedilizia di Piacenza avv.

Antonino Coppolino scrisse al Presidente del Consorzio ing. Calandri manifestando la propria disponibilità "a collaborare con il Consorzio, nel tempo in cui la sospensiva (disposta dal Signor Presidente della Regione) è destinata ad operare, per il rinvenimento di una adeguata struttura - per tutti affidabile nei richiesti requisiti - che assicuri in brevissimo tempo (come fatto per gli Ordini professionali) lo svolgimento in forma telematica della prossima consultazione elettorale, e ciò compatibilmente con la contemporanea forma cartacea di consultazione, se ritenuta opportuna". A questo invito il Consorzio di bonifica rispose positivamente e venne fissata di comune accordo una data perchè le parti potessero incontrarsi. Sennonché pressapoco alla vigilia della riunione il Consorzio rappresentò alle Organizzazioni richiedenti di non poter intervenire all' incontro per sopraggiunti impegni e non ha poi più fissato alcuna data per l' incontro stesso nonostante diversi solleciti da parte della Confedilizia e delle altre Organizzazioni di difesa dell' ambiente e della proprietà, sia diffusa che condominiale. La posizione assunta dal Consorzio - dice un comunicato della Confedilizia - è inspiegabile, tanto più dopo le speranze che la prima risposta positiva aveva suscitato. Ora, non sappiamo che cosa il Consorzio voglia fare ed invitiamo i Consiglieri, rappresentanti delle tante



Organizzazioni che (non senza motivo) sostengono il Consorzio, ad ottenere che i dirigenti dello stesso si esprimano in forma chiara ed ineccepibile, non coinvolgendo loro stessi in una posizione che non ha senso. Se tentassero di convocare una nuova consultazione senza voto telematico, e quindi contro il loro stesso Statuto, non mancheremo di ricorrere ad ogni legittimo mezzo per non lasciarla passare, neanche questa. È ora che anche il Consorzio di bonifica, pur ricolmo di mezzi finanziari procurati con tassazioni che i contribuenti non sanno neanche a che sono dovute, si convinca di non poter fare quel che vuole, sostenendo anche posizioni al di là di ogni logica, come quando si fa dire dalla Società informatica della Regione che il voto telematico non è sicuro. È sicuro per le Banche e per gli Ordini professionali, ma non è sicuro per il Consorzio di bonifica di **Piacenza**.

CulturaraEstate: 40 eventi di qualità a Calderara di Reno

Culturara riprende le sue attività con la rassegna estiva organizzata nell'ambito di Bologna Estate, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna - Destinazione Turistica. Il sistema culturale del Comune di Calderara di Reno, voluto dall'amministrazione comunale per ottimizzare la sinergia tra pubblico, privato e terzo settore, presenta un programma di otto spettacoli teatrali, sette concerti, nove film, tre laboratori, sei incontri, sette percorsi sul territorio, due visite guidate naturalistiche e un evento speciale, realizzato da Casa della Cultura Italo Calvino/Cronopios, Teatro Spazio Reno, Biblioteca Rinaldo Veronesi e Servizio Cultura, in collaborazione con le realtà associative del territorio e di Bologna. La città consolida così la sua vocazione culturale investendo su proposte di qualità con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini di Bologna metropolitana, che potranno trovare a Calderara un contesto accogliente con attività organizzate nelle piazze e nei parchi del capoluogo e delle frazioni. Le iniziative sono tutte a ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria sul sito culturara.eventbrite.com. Culturara prosegue il lavoro iniziato l'anno scorso sui temi legati all'ambiente e al paesaggio naturale e urbano, integrando il programma di concerti, teatro e

cinema con nuove attività che mettono al centro la scoperta della natura, dell'arte e della storia. A simboleggiare questo tratto caratteristico della programmazione culturale sarà la grande balena in ferro posta nella piazza della Casa della Cultura, restaurata e illuminata per l'occasione. Il programma Laboratori espressivi rivolti a bambini e ragazzi: recuperiamo la dimensione della relazione con noi stessi e con gli altri attraverso le arti. I laboratori si terranno alla Casa della Cultura e alla Casa Arcobaleno. dal 28 giugno al 2 luglio Laboratorio musicale dai 7 ai 12 anni a cura di Associazione Armonie. Nel corso del laboratorio si tratteranno argomenti fondamentali come la ritmica, la connessione tra musica e movimento, l'ascolto consapevole, la propedeutica alla musica d'insieme e la scoperta della voce in coro. I ragazzi saranno suddivisi in due sottogruppi. Orario dalle 08:30 alle 12:30 dal 5 al 9 luglio Laboratorio teatrale "SEMI - giocare con il teatro" dagli 8 ai 12 anni a cura di Associazione INTI. Un percorso di scoperta attraverso giochi corporei e letture, immaginazione e scrittura, un cammino che si orienta in maniera diversa a seconda del gruppo che incontra e delle suggestioni che da esse scaturiscono. Il laboratorio si concluderà con un piccolo momento collettivo di restituzione alla

Lunedì, 24 Maggio 2021  Nuvoloso o molto nuvoloso Citynews  Accedi

BOLOGNA TODAY

Notizie Cosa fare in città Zone  Q

EVENTI / MANIFESTAZIONI

CulturaraEstate: 40 eventi di qualità a Calderara di Reno

★★★★☆



BolognaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

cittadinanza. I bambini di 11 anni hanno la possibilità di scegliere fra i due orari. Orario Dalle 10 alle 12, per i bambini dagli 8 agli 11 anni Dalle 15 alle 17, per i ragazzi dagli 11 ai 12 anni dal 12 al 16 luglio Laboratorio artistico "Divenire bosco" dagli 11 ai 14 anni a cura di Adiacenze, in collaborazione con Sustenia e Agnese Spolverini, nell' ambito del progetto "Prospettive. Visioni di città tra memoria e futuro" I ragazzi potranno scoprire la Golena San Vitale e portarla dritta in città! Accompagnati dalla giovane artista Agnese Spolverini, conosceranno la natura che hanno a due passi da casa e ne trasformeranno suoni, immagini e profumi, per poi rielaborarli in un' installazione artistica corale. Il laboratorio fa parte del progetto "Prospettive. Visioni di città tra memoria e futuro". Orario: dalle 8:30 alle 12:30, Il primo giorno il laboratorio si svolgerà alla Golena San Vitale. Spettacoli di teatro Otto spettacoli di teatro d' autore per bambini, ragazzi e adulti Torna a Calderara il teatro con spettacoli rivolti ai bambini più piccoli e alle loro famiglie, ma anche con proposte per ragazzi più grandi e adulti: si alterneranno intense narrazioni, teatro d' attore e di figura e concerti/spettacolo dove la musica è protagonista. sabato 5 giugno ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura Pinochhio Pinochio Teatro Città Murata - con: Teto Andreoli, Marco Continanza, Naya Dedemailan, Davide Marranchelli, Alice Pavan. Musiche dal vivo: Luca Visconti, regia: Giuseppe Di Bello. per tutti A quasi 140 anni dalla sua pubblicazione Pinocchio continua a essere non solo uno dei libri più amati al mondo ma anche una fonte inesauribile di suggestioni teatrali. In questa versione la storia è narrata da una scalcinata compagnia formata da cinque attori alle prime armi e un musicista, tutti senza grandi mezzi e capacità. Così, con un perfetto meccanismo di teatro nel teatro le mirabolanti avventure del burattino offrono ai nostri scalcagnati attori la possibilità di un gioco teatrale inesauribile ed esilarante con invenzioni continue e imprevedibili. sabato 12 giugno ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura Valentina vuole Piccola narrazione per attrici e pupazzi Compagnia G&G - con Elena Gaffuri e Francesca Grisenti fascia di età: dai 3 anni Questa è la storia semplice di una bambina, che è anche una principessa, che ha tutto, che vive in un posto sicuro, dove non manca niente. Ma è sempre arrabbiata e urla, urla sempre, perché tutto vuole, sempre di più. Forse le manca qualcosa? Ma cosa non sa. E i grandi? Sembrano non capire. Valentina vuole è una storia di gabbie che non servono a niente, di frulli di vento e di libertà. sabato 19 giugno ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura Canzoncine un po'... bambine Recital di canzoni e brevi storie per attore e chitarre di e con Silvano Antonelli Compagnia Stillema/Unoteatro fascia di età: dai 3 anni In questo spettacolo le paure, i sogni, i desideri, le attese, le speranze dell' infanzia sono l' oggetto di piccole poesie in musica: una carrellata di canzoni e filastrocche originali, che prendono spunto dalla vita e dai pensieri dei bambini. Ascoltare le loro domande, spesso spiazzanti per ingenuità, ci conferma che i bambini sono dei veri e propri filosofi della vita quotidiana. sabato 10 luglio ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura Storia d' amore e alberi INTI Associazione Culturale - con Simona Gambaro fascia di età: dai 7 anni - adulti Una nuova versione per prati, boschi, teatri, orti e cortili. A distanza di più di vent' anni dalla prima edizione di questo testo fortunatissimo di Francesco Niccolini, le ali del buffo angelo pasticcione protagonista di questa storia sono tornate sulle spalle di un' attrice, la bravissima e sorprendente Simona Gambaro. Liberamente tratto da L' uomo che piantava gli alberi di Jean Giono, un piccolo libro del 1980 diventato nel tempo un racconto simbolo per la difesa della natura e l' impegno civile, un messaggio d' amore per l' albero e il suo valore universale. giovedì 22 luglio ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura Zanna Bianca Della natura selvaggia INTI Associazione Culturale - con Luigi D' Elia fascia di età: dagli 8 anni - adulti Ti supplico di lasciar libera ogni cosa, come io ho lasciato libera ogni cosa. Chiunque tu sia, tu che mi tieni in mano adesso, lasciami e parti per la tua strada. Walt Whitman Nel grande Nord, al centro di un silenzio bianco e sconfinato, una lupa con chiazze di pelo color rosso cannella sul capo e una lunga striscia bianca sul petto, ha trovato la tana migliore dove far nascere i suoi cuccioli. Tra questi un batuffolo di pelo che presto diventerà il lupo più famoso di tutti i tempi: Zanna Bianca. Luigi D' Elia e Francesco Niccolini tornano nel luogo che amano di più, la grande foresta, per incontrare chi della foresta fa parte come le sue ombre, il muschio, l' ossigeno: i lupi. Un omaggio selvaggio e passionale a Jack London, ai lupi, al

Grande Nord e all' antica e ancestrale infanzia del mondo. venerdì 23 luglio ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura Cinque racconti di fine estate INTI Associazione Culturale - con Luigi D' Elia e la musica dei Bevano Est, con un racconto di Simonetta Dellomonaco per adulti Cinque delicate e antiche storie contadine in bilico tra autenticità e sogno, cinque racconti impressionisti sospesi tra la terra rossa della Puglia e la romagna di Fellini che colgono e fermano il paesaggio umano sconfinato di un' Italia che probabilmente non esiste più: c' è la prima trebbia che dalle nebbie dal grande nord arriva nella folla fiorita di uno stralunato paesino di campagna perso nel grano, c' è Angiolina, che una notte di fuoco sua papà la porta a vedere la calcara, c' è Lino che suona all' amore suo che è stato pizzicato, c' è un paese intero che di notte si mette in cammino sotto le stelle per arrivare in cima alla collina dove, anche quella notte, apparirà la balena. Questi e altri personaggi in un affresco di un tempo antico, dell' innocenza, un giro di fiabe sotto le stelle e a volte accade che a ballare a lungo, si finisca per volar via davvero. Cinque racconti, con la voce narrante di Luigi D' Elia, attore, autore e scenografo, la regia di Simonetta Dellomonaco, che firma le parole del racconto-prologo, e le musiche dei Bevano Est, musicisti e alchimisti raffinati tra tradizione popolare e contemporaneità, Stefano Delvecchio alla fisarmonica bitonica, Davide Castiglia al violino, Giampiero Cignani ai clarinetti. mercoledì 28 luglio ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura Virginia - una storia di baci e bugie Compagnia La Pulce - con Silvia Briozzo e Enzo Valeri Peruta fascia di età: dagli 8 anni - adulti Angelo e Linda: due genitori straordinariamente imperfetti si trovano alle prese con un' esperienza che non si aspettavano di vivere così precocemente: parlare d' amore a Virginia, la loro bambina, che ora sta dormendo e forse sta rivivendo le emozioni che ha provato nel momento in cui, a scuola, ha baciato un suo compagno. Angelo e Linda sono lì, un po' impauriti, un po' confusi, un po' eccitati, un po' perplessi e tentano a modo loro di trovare le parole adatte per affrontare questo tema cruciale: la vita affettiva di Virginia. Una lunga notte che si trasformerà in una girandola di situazioni tenere e divertenti, fatta di incontri e scontri, giochi e spiegazioni bizzarre. Cosa fanno e cosa capiscono i nostri figli dell' amore, del sesso, della sessualità? Come si orientano in mezzo a una giungla di messaggi che ogni giorno li raggiunge, li colpisce, li eccita e li confonde? Come siamo attrezzati noi adulti per incontrare il grande bisogno di parole, significati, informazioni, emozioni e relazioni che chi cresce va a ricercare nella relazione educativa con gli adulti di cui si fida e che considera significativi? In un mondo in cui la sessualità è presentata, venduta e rappresentata in ogni angolo, gli unici a stare in silenzio sono spesso i genitori e gli insegnanti, ovvero le persone delle cui parole, chi cresce, ha più bisogno. "Virginia" è uno spettacolo che affronta il tema dell' affettività dei ragazzi e la difficoltà degli adulti di mettersi in relazione con quelle emozioni, con quel mondo circondato da silenzio e imbarazzo. giovedì 29 luglio ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura Vitanuova Compagnia La Pulce - con Enzo Valeri Peruta, musiche dal vivo Pierangelo Frugnoli fascia di età: dagli 8 anni - adulti Cos' è un padre? O meglio cos' è un padre durante i nove mesi di gravidanza? Un uomo quando diventa padre.. davvero? Un racconto comico e poetico di vita vissuta di quei nove mesi di attesa, di travaglio interiore, di forte responsabilità, di accenni di fuga.. In scena un attore e un musicista: mentre il primo si concede al pubblico nelle sue fragilità di uomo e di padre con leggerezza e autoironia la musica lo segue, lo incalza, lo tranquillizza.. e il suo ritmo si trasforma in quel lungo, intenso batticuore che solo l' amore ci regala. Paesaggi Sonori - Casa della Cultura Concerti Mercoledì 2 giugno, ore 18.30 Castelcampeggi Baro Drom Orkestar con Elena Mirandola al violino ed effetti, Modestino Musico alla fisarmonica synth, Michele Staino al contrabbasso elettrico e Gabriele Pozzolini a batteria, tamburi a cornice elettronica Il quartetto nato con la passione per le ritmiche infuocate dell' est Europa e per le melodie del Mediterraneo, ha negli anni sviluppato un proprio linguaggio originale. Nelle nuove composizioni si possono scovare sonorità brasiliane, echi di musica mongola e ritmiche africane. Ascoltare strumenti ancestrali come il berimbau o l' udu amalgamarsi con le melodie della fisarmonica e del violino, sentire vecchi farfisa e un contrabbasso distorto cadenzare il passo di danze ipnotiche. Un mondo sonoro inedito che non tradisce però l' energia e lo stile che ha sempre contraddistinto la band. Con più di 400 concerti in Europa, tra

festival, teatri e club, con tre dischi all' attivo e tantissime collaborazioni, la Baro Drom Orkestar è una delle più belle realtà nel panorama della world music. Venerdì 4 giugno, ore 21.00 piazza davanti alla Casa della Cultura Federico Poggipollini Canzoni rubate Tour con Federico Poggipollini alla voce e chitarra, Ivano Zanotti alla batteria e Alberto Linari alle tastiere. Lo abbiamo visto militare come chitarrista accanto a grandi nomi della musica italiana come i Litfiba (nei primi anni '90), Ligabue (dal 1994), in quest' ultima edizione del Festival di Sanremo, dove ha accompagnato con la chitarra Annalisa, ma anche al "DopoFestival" del 2019 con Rocco Papaleo e potremmo continuare ad elencare altre importanti collaborazioni. Negli anni, passo dopo passo, "Capitan Fede" ha saputo portare avanti anche diversi progetti solistici, i quali, si sono concretizzati in quattro album. Il quinto, uscito quest' anno, si presenta come un disco di cover, "Canzoni rubate" appunto, in cui l' artista ha cercato di celebrare il suo amore per la musica stilando una tracklist attenta, speciale, ricercata, di chi ancora oggi non ha perso quella speciale "effervescenza" nella ricerca della rielaborazione di brani altrui. Giovedì 10 giugno, ore 21.00 piazza davanti alla Casa della Cultura Choro, Liscio E Mandolini con Antonio Stragapede alla chitarra classica e mandolino, Marco Ruviano alla chitarra a 7 corde e bandolim e Barbara Piperno alla voce e flauto e la partecipazione dell' Orchestra Popolare dei Mandolini diretta da Antonio Stragapede e Massimo Pauselli. C' è qualcosa di importante che unisce un esperto musicista di liscio emiliano, due grandi virtuosi di choro brasiliano e un' orchestra di mandolini: la musica strumentale portata oltreoceano dagli emigranti italiani tra la seconda metà dell' ottocento e le prime decadi del novecento. La chitarra classica italiana modello "Maccaferri" e la 7 corde brasiliana, il mandolino e il bandolim, si ritrovano insieme a eseguire nuove composizioni, antiche e suggestive melodie ormai dimenticate. Un repertorio di ballabili (valzer-polka-mazurka) che in Brasile ritroviamo trasfigurati e impreziositi da elementi afro-brasiliani tipici dello choro. Le corde, legate nell' abbraccio dal suono del flauto, ci trasportano a ritmo di danza in una sala da ballo fuori dal tempo, dove è possibile riconoscersi e riprendere a sognare. Naturalmente non mancherà l' intervento dell' Orchestra Popolare dei Mandolini, progetto musicale nato a Calderara con l' intento di recuperare i suoni del passato e proiettarli nel futuro. Venerdì 16 luglio, ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura ORT - Orquesta Reusónica Trio Musica dall' insolito con Rocco Papia alla chitarra 7 corde, voce e corde reusóniche, Xavi Lozano ai fiati tradizionali e reusónici e Marco Zanotti alle percussioni tradizionali e reusóniche. Un trio formato da musicisti con grande esperienza nel fare musica con oggetti insoliti che si incontrano in un progetto di grande qualità musicale e performativa. Il riuso creativo dei materiali, il world-jazz e musica tradizionale si fondono in un concetto unico e affascinante. Un progetto originale che sensibilizza il pubblico attraverso la musica e il riuso creativo di oggetti e materiali di scarto. La performance di ORT è un concerto suonato con strumenti autoprodotti inediti: arrangiamenti di pezzi raffinati come quelli di Shakti di John McLaughlin si alternano a temi popolari spagnoli, sudamericani, mediterranei e a composizioni originali in un concerto di grande qualità musicale. Un viaggio di suoni e racconti che ha anche l' obiettivo di sensibilizzare il pubblico sulla necessità di cambiare abitudini quotidiane per una riduzione della nostra impronta ecologica. Uno spettacolo dedicato al mare, ecosistema sul quale ORT centra da anni tutte le proprie attività divulgative e artistiche. Lunedì 19 luglio, ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura Fra parole e musica Incontro con ospiti a sorpresa. Per chiudere in bellezza la rassegna Paesaggi Sonori 2021 un' ospite d' eccezione a sorpresa. Una importante interprete della musica italiana ci racconta, fra parole e musica, la straordinaria esperienza che ha portato al suo ultimo album. Conosceremo il suo nome dai primi di luglio... Caroselli, theremin e cianfrusaglie elettroacustiche a cura di Valeria Sturba e Vincenzo Vasi - OoopopoiopO Tre incontri musicali impreziositi da ospiti di varia estrazione culturale e accademica che andranno ad apportare contenuti divulgativi, scientifici e letterari attorno al tema del Theremin. Questi incontri saranno in preparazione di una Master Class che i due artisti porteranno alla Casa della Cultura nei mesi autunnali. Giovedì 17 giugno, ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura Il theremin e la Russia, sua culla natale con Valeria Sturba e Vincenzo Vasi al theremin. Ospite: Paolo Nori - scrittore e traduttore. Laureato in

letteratura russa, leggerà alcuni versi del suo ultimo lavoro "Sanguina ancora. L' incredibile vita di Fëdor M. Dostojevskij" uscito il 13 aprile per Mondadori Giovedì 24 giugno, ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura Il theremin e la scienza, il progresso, il cambiamento, l' esoterismo con Valeria Sturba e Vincenzo Vasi al theremin Ospiti: Matteo Poletti - musicista, ricercatore in fisica teorica presso l' Università del Lussemburgo, Massimo Simonini - musicista, direttore del Festival Internazionale di Musica Angelica e del Centro di Ricerca Musicale - Teatro San Leonardo Lunedì 5 luglio, ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura Il theremin e il suo ruolo nella musica dalla nascita ad oggi con Valeria Sturba e Vincenzo Vasi al theremin Ospite: Enrico Gabrielli - musicista polistrumentista, compositore e arrangiatore. Fondatore dei Mariposa, The Winstons, Esecutori di Metallo su Carta e punta di diamante dei Calibro 35, ha arrangiato brani per Capossela, Afterhours, Morgan ecc. Plantings - paesaggio primo a cura di Nexus Factory e Simona Bertozzi PLANTINGS è un progetto dedicato alla danza e al linguaggio del corpo che prende forma in eventi performativi di diversa natura volti a creare un dialogo con il territorio e la collettività. Paesaggio primo è il suo esordio e si compone di due serate, la prima rivolta al dialogo tra danza e musica dal vivo, la seconda dedicata al lavoro di tre coreografi della Nexus Factory Mercoledì 14 luglio, ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura In trio danza Simona Bertozzi, Aristide Rontini, Egle Sommacal alla chitarra produzione Nexus 2021 con il contributo di MiC, Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna Simultaneità, sospensione, vibrazione e tattilità sono forme di temperamento e condizioni di presenza. IN TRIO si dispiega come una pratica performativa in cui i corpi e la musica dialogano secondo molteplici gradi di interazione e regolazione. La tessitura delle azioni prende forma per agglomerati energetici e svuotamenti, incisioni che conducono a nuove forme di ri-equilibramento, sempre parziale e dinamico. Una produzione di mondo Al termine della performance è previsto un breve dialogo con il pubblico Giovedì 15 luglio, ore 21 piazza davanti alla Casa della Cultura SUPERSTITE \ la radice del pensiero \ coreografia e danza di Lucia Guarino con il sostegno di Nexus e ZUT, CURA centro umbro residenze artistiche, HOME centro creazione coreografica 2020, Dance Gallery Perugia, coproduzione con Teatro Stabile dell' Umbria Brevi appunti coreografici dove il movimento, tramite di vita, esplora le infinite declinazioni del "vuoto che resta". Cosa muove la parte mancante? Quali confini e quali forme prova a ridisegnare? Un continuo riassetto nel vuoto, vero spazio vitale, come tensione a un possibile esserci. Il corpo superstite racconta un vuoto e sia esso stesso che chi lo osserva sono avvolti da un continuo movimento di indagine su questa mancanza Studio per PAS DES DEUX coreografia C.G.J Collettivo Glulio e Jari danza Giulio Petrucci, Jari Boldrini produzione Anghiari Dance Hub, Nexus Factory con il contributo di ResiDance XL - luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche azione della Rete Anticorpi XL - Network Giovane Danza D' autore coordinata da L' arboreto - Teatro Dimora di Mondaino Il "Pas de deux" è la fase spesso più attesa all' interno di un balletto classico. Momento in cui gli interpreti consumano una partitura danzante contenente i virtuosismi più complessi dello spettacolo. Partendo da questo immaginario si esplorerà la potenza di un congegno scenico che, nella storia della danza, ha messo in luce il profondo valore del legame e della "relazione imprescindibile" Al termine degli spettacoli è previsto un breve dialogo con il pubblico Cinema Rassegna a cura di Arci Modena e Bologna martedì 15 giugno ore 21 Piazza di Lippo Vivere, che rischio. La precaria vita di Cesare Maltoni Regia di Michele Mellara e Alessandro Rossi - Italia 2019 - 83' documentario Il documentario ritrae, attraverso immagini inedite e testimonianze straordinarie di chi lo ha conosciuto, la figura di Cesare Maltoni, uno dei più brillanti scienziati del Novecento, vero e proprio fondatore di un ambito della ricerca scientifica oggi attualissimo: quello dello studio delle sostanze chimiche e inquinanti dannose per la salute. Fondatore nel 1987 dell' Istituto Ramazzini a Bologna, che si occupa della difficile lotta contro le malattie ambientali, Cesare Maltoni è stato uno scienziato che ha percorso i tempi, inaugurando con il suo team di collaboratori un settore della ricerca medica come quello dedicato alla prevenzione delle patologie causate da prodotti industriali dannosi per l' ambiente e per l' uomo. Presentato al Biografilm Festival 2019. Saranno presenti i registi Michele Mellara e Alessandro Rossi martedì 22 giugno ore 21 Piazza di

Lippo Alice e il sindaco Regia di Nicolas Pariser - Francia 2019 - 103' commedia con Fabrice Luchini, Anaïs Demoustier, Nora Hamzawi Il sindaco di Lione, Paul Théraneau, è in crisi. Non ha più una sola idea. Dopo trent'anni di politica, si sente completamente vuoto. Per rimediare a questo problema, si decide ad assumere una giovane e brillante filosofa, Alice Heimann. Si forma un dialogo, che avvicina Alice e il sindaco e scuote le loro certezze. Una grande prova dell'attore francese Fabrice Luchini e una nuova scoperta l'attrice Anaïs Demoustier che per questa interpretazione ha vinto il premio Cesar come miglior attrice protagonista. Presentato alla Quinzaine des Réalisateurs Festival di Cannes 2019.

martedì 29 giugno ore 21 Piazza di Lippo Il grande passo Regia di Antonio Padovan - Italia 2019 - 96' commedia Con Stefano Fresi, Giuseppe Battiston, Flavio Bucci Da quando a sei anni, in una notte d'estate del 1969, Dario Cavalieri ha visto in diretta le immagini del primo sbarco dell'uomo sulla luna, non ha mai smesso di volerci andare. 'Luna Storta', così lo chiamano nel piccolo paese veneto in cui vive, ha dedicato tutta la sua vita a quel sogno impossibile, perché i sogni, come gli disse quella notte suo padre prima di scomparire senza dar più notizie di sé, sono la differenza tra gli esseri umani e gli animali. Presentato al Torino Film Festival 2019. Sarà presente il regista Antonio Padovan giovedì 1 luglio ore 21 Longara - campo da basket c/o centro sociale Kedi - La città dei gatti Regia di Ceyda Torun - Turchia/USA 2017 - 79' documentario I gatti protagonisti al Cinema! Centinaia di migliaia di gatti si aggirano per le strade della metropoli di Istanbul. Per migliaia di anni i gatti hanno accompagnato le vite degli abitanti divenendo una parte importantissima della comunità che rende la città così ricca e vivace. Senza alcun padrone, i gatti di Istanbul vivono a cavallo tra due mondi, né addomesticati né selvatici, portando gioia nelle vite delle persone che hanno deciso di adottarli. A Istanbul, i gatti sono uno specchio dei cittadini, capaci di aiutarli a riflettere in modo unico su loro stessi e la città.

martedì 6 luglio ore 21 Longara - campo da basket c/o centro sociale Zen sul ghiaccio sottile Regia di Margherita Ferri - Italia 2018 - 94' drammatico Con Eleonora Conti, Susanna Acchiardi, Fabrizia Sacchi Zen sul ghiaccio sottile è una storia di formazione, che segue il percorso emotivo di Maia, detta Zen: un'adolescente in cerca della propria identità di genere, per questo incompresa e bullizzata dai propri coetanei. Ambientato sull'Appennino modenese il film è stato presentato nella sezione Biennale College alla 75° Mostra Internazionale dell'Arte Cinematografica di Venezia.

video messaggio della regista Margherita Ferri giovedì 8 luglio ore 21 Longara - campo da basket c/o centro sociale Un giorno all'improvviso Regia di Ciro D'Emilio - Italia 2018 - 88' drammatico Con Anna Foglietta, Giampiero De Concilio, Massimo De Matteo, Lorenzo Sarcinelli, Giuseppe Cirillo Antonio ha diciassette anni e un sogno: essere un calciatore in una grande squadra. Vive in una piccola cittadina di una provincia campana, una terra in cui cavarsela non è sempre così facile. A rendere ancora più complessa la situazione c'è la bellissima Miriam, una madre dolce ma fortemente problematica che lui ama più di ogni altra persona al mondo. Inoltre Carlo, il padre di Antonio, li ha abbandonati quando lui era molto piccolo e Miriam è ossessionata dall'idea di ricostruire la sua famiglia. Per fortuna c'è il calcio e soprattutto i suoi amici: Stefano Caccialepre, il centravanti della squadra e Peppe Lambiase, il fantasista, dalla battuta sempre pronta, perditempo per vocazione e con il fiuto per cacciarsi sempre nei guai. All'improvviso la vita sembra regalare ad Antonio e Miriam una vera occasione: un talent scout, Michele Astarita, sta cercando delle giovani promesse da portare nella Primavera del Parma e quando lo vede giocare, Antonio in campo è una vera rivelazione. Ma ogni sogno ha un prezzo molto alto da pagare. In concorso nella sezione Orizzonti alla 75° Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia.

video messaggio del regista Ciro D'Emilio martedì 13 luglio ore 21 Calderara - piazza davanti alla Casa della Cultura La forma della voce Regia di Naoko Yamada - Giappone 2016 - 130' animazione Ogaki. Il liceale Shoya Ishida sta per saltare dal ponte per suicidarsi, ma all'ultimo desiste. Cinque anni prima, ai tempi della scuola elementare, nella classe di Shoya arriva Shoko Nishimiya, una ragazza sordomuta: l'accoglienza dei suoi compagni da timida diviene in breve tempo ostile. Per quanto Shoko si sforzi di essere gentile e disponibile con tutti, un gruppetto, capitanato da Shoya, si accanisce contro di lei. Cinque anni dopo Shoya ancora non è in grado di darsi pace per i torti inflitti a Shoko, anche perché la conseguenza delle

sue azioni passate è la totale solitudine. Un film di animazione adatto per tutti dai 7 ai 99 anni, distribuito dalla bolognese Dynit. martedì 20 luglio ore 21 Calderara - piazza davanti alla Casa della Cultura Ci vuole un fisico Regia di Alessandro Tamburini - Italia 2018 - 80' commedia Con Anna Ferraioli Ravel, Alessandro Tamburini, Francesca Valtorta, Niccolò Senni Una lunga notte costellata di eventi porta Alessandro e Anna a conoscersi. Tra incontri rocamboleschi, risse, balli sfrenati e bagni notturni i due protagonisti compiono il loro cammino di crescita. Quando il sole sorge sulla città i due si trovano più grandi, più maturi e innamorati. Commedia romantica del regista faentino Alessandro Tamburini girato tra Modena e la provincia emiliana. Presentato a Cinema Italy (Miami/Atlanta/San Juan) 2018. Sarà presente il regista Alessandro Tamburini martedì 27 luglio ore 21 Calderara - piazza davanti alla Casa della Cultura Arrivederci Saigon Regia di Wilma Labate - Italia 2018 - 80' documentari Con Viviana Tacchella, Rossella Canaccini, Daniela Santerini, Franca Deni Sono giovanissime e vengono tutte dalla provincia industriale toscana, così diversa dalle famose colline del Chianti: le acciaierie di Piombino, il porto di Livorno e le fabbriche Piaggio di Pontedera. È la provincia rossa delle case del popolo e del PCI. Uscire da questa provincia per loro è un sogno, ma siamo nel 1968 e tutto è possibile! Ricevono un' offerta che non si può rifiutare, una tournée in Estremo Oriente: Manila, Hong Kong, Singapore. Armate di strumenti musicali e voglia di cantare, partono sognando il successo ma si ritrovano in guerra, e la guerra è quella vera del Vietnam. Dopo cinquant' anni Le Stars raccontano la loro avventura tra soldati americani, basi sperdute nella giungla e musica soul. Presentato alla 75ª Mostra internazionale d' arte cinematografica di Venezia nella sezione Sconfini. Video messaggio della regista Wilma Labate Notti di Note: rassegna musicale a Sacerno La musica classica dialoga con il contemporaneo Notti di Note è al suo tredicesimo anno di attività: la rassegna, oltre che un momento di divulgazione della cultura musicale attraverso concerti di alta qualità con musicisti affermati in ambito concertistico e didattico, vuole essere un "contenitore sociale" aperto a collaborazioni e interazioni tra le varie realtà del territorio. La valorizzazione del patrimonio naturalistico e architettonico del luogo è un altro elemento di primo piano: i concerti si tengono nella splendida cornice del cortile antistante alla chiesa medievale di Sant' Elena nella frazione di Sacerno, immersa nella campagna bolognese. L' atmosfera suggestiva che si crea grazie alla relazione tra paesaggio e musica rende unici i concerti di Notti di Note, seguiti ormai da anni da un pubblico affezionato. Il filo conduttore dei concerti del 2021 è il tema "Stelle", da sempre fonte di ispirazione per poeti, scrittori, musicisti, guida per i viaggiatori e simbolo per i sognatori. venerdì 25 giugno ore 21 Giardino della Chiesa di Sant' Elena Alchimia Duo, Notturmo Danzante Alice Caradente, arpa Alessandra Ziveri, arpa È nel paesaggio notturno che il chiarore delle stelle prende vita: danzano e brillano intensamente e poi sfumano quasi a voler richiamare il ritmo di un Fandango. Le tenebre vengono ben descritte nella "Danse Macabre" di Camille Saint-Saens; stelle pulsanti di energia vitale come in "La Vida Breve di De Falla" e "Malagueña" di Lecuona, ed infine la delicatissima "Summertime" di Gershwin. venerdì 2 luglio ore 21 Giardino della Chiesa di Sant' Elena Soffio Armonico Quartet, Tango di Stelle Andrea Coruzzi, bandoneon Paolo Mora, violino Riccardo Rossi, pianoforte Daniele Bonacino, contrabbasso Attraverso il Bandoneon, tipico strumento musicale argentino, ascolteremo le musiche di Astor Piazzolla di cui, quest' anno, ricorre il centenario della nascita. Un nuovo tango, in cui vengono inseriti anche elementi jazz. Dai tanghi appassionati si passa alle musiche francesi, ripercorrendo le strade parigine con i valse musette, le musiche di Giraud "Sous le ciel de Paris" e Galliano. venerdì 09 luglio ore 21 Giardino della Chiesa di Sant' Elena Saxofolia, Portraits ...of Stars Fabrizio Benevelli, sax soprano Giovanni Contri, sax contralto Marco Ferri, sax tenore Alessandro Creola, sax baritono "Ritratti di Stelle" è il programma con cui Saxofolia omaggia alcuni compositori e musicisti, come Cole Porter e George Gershwin, ma anche Lucio Dalla e Ennio Morricone. L' ecletticità e originalità di questo quartetto di sassofoni, ormai riconosciuto come tra uno dei migliori gruppi cameristici, li porta con estrema naturalezza a far coesistere la natura classica e cameristica del quartetto con l' anima jazz dello strumento. Escursioni sul territorio Paesaggi: natura, campagna e gli argini del Reno A cura di Gruppo Podistico Longara sabato

5 giugno ore 10 Calderara La campagna intorno a Calderara e le case coloniche Partenza e ritorno dalla Piazza di Calderara (circa 8.5 km) Si parte da Piazza Marconi in direzione Longara e, raggiungendo la pista ciclabile che costeggia la circonvallazione, si prosegue in Via Stelloni Levante. All'imbocco di via Stelloni Levante ci si troverà, sulla sinistra, una casa colonica (una delle più belle del territorio) e si continuerà, quindi, lungo la pista ciclabile sino ad arrivare nei pressi di Longara. Qui, in mezzo alla campagna, attraversando terreni coltivati e case coloniche, ci si incontrerà con il prof. Battistini, il quale darà alcune informazioni sulla storia e la vita sociale di territori. Si finirà il percorso costeggiando il depuratore, per raggiungere la pista ciclabile, per tornare in Piazza Marconi.

sabato 12 giugno ore 10 Longara Longara e l'argine del Reno Partenza e ritorno dalla Piazza di Longara (circa 8 km) Si parte dalla Piazza di Longara per raggiungere - percorrendo via San Michele, via Fabbreteria e via Barleta - l'argine del fiume Reno. Si salirà sull'argine e si attraverserà un sentiero panoramico da cui è possibile osservare sia il corso del fiume Reno, sia i terreni coltivati e alcune caratteristiche case coloniche. Arrivati in via Passo Pioppe, nella frazione di Castel Campeggi, si devierà in via Fornace e via del Pilastrino per raggiungere la ex Scuola Comunale "Maria Pia di Savoia" di Longara. Attraversando i campi coltivati, si raggiungerà via Valli, luogo in cui si trova Villa Donini, con l'oratorio dedicato alla B.V. di San Luca.

sabato 19 giugno ore 10 Lippo Lippo e la Golea San Vitale Partenza e ritorno dalla Piazza di Lippo (circa 7.5 km) Si partirà dalla Piazza di Lippo e ci si dirigerà verso l'argine che costeggia il Reno. Si percorrerà, quindi, tutto l'argine in direzione Longara per raggiungere la "Golea San Vitale", un ambiente naturale ricco di specie vegetali e animali, tutelato come Area di Riequilibrio Ecologico dell'Emilia Romagna. La Golea si estende per più di 30 ettari all'interno delle arginature principali del Fiume Reno. Dopo aver percorso il sentiero sull'argine, si passerà nei pressi del cantiere dove la **Bonifica Renana** sta costruendo il nuovo ponte ciclopedonale che collegherà Calderara con Trebbo di Reno. Giunti nei pressi di Longara, si tornerà indietro ripercorrendo l'argine fino a raggiungere la Piazza del Lippo. Lo scorrere della memoria. Quattro passeggiate storiche a Calderara A cura di ANPI Calderara Passeggiare per riscoprire attraverso la Storia il nostro territorio. Un cammino che permetterà di mettersi in contatto con i luoghi della memoria, restituendo vita a immagini appannate dal tempo e a spazi che hanno subito trasformazioni per mano dell'uomo. Gli itinerari saranno un racconto che ripercorre, tra presente e passato, le tappe di una storia in parte sconosciuta, che parla di memoria e libertà, per conoscere i nostri territori toccati da avvenimenti legati alla storia della Resistenza, della Liberazione e dall'antifascismo scaturiti dal Secondo conflitto mondiale. Attraverso singoli casi si metteranno in luce le connessioni tra accadimenti locali e planetari, eserciti e singoli individui. Un modo per rimettersi sulle tracce di chi operò in quei posti seguendo quattro percorsi compresi nelle località di Lippo, San Vitale, Longara, Castel Campeggi, Calderara centro e Sacerno. Nelle soste, quando il racconto orale rianima le vicende e restituisce ai luoghi, vita, colori, odori e suoni presenti allora, saranno presentate anche immagini fotografiche che testimoniano la realtà dell'epoca.

San Vitale: La via del Gruppo Due Scale in bicicletta, durata 30/40 minuti Un percorso nei luoghi e lungo le strade della frazione San Vitale, dove i partigiani entrarono in azione sostenendo anche scontri armati. Ritrovo: Via Pradazzo angolo via Ungheri (Chiesa Beata Vergine delle Grazie) Percorso: Via Ungheri, Via S. Vitalino, Via Stradone, Via Aldina, loc. Fabbreteria, Via Aldina, loc. Zoppo, Ritorno su via S. Vitalino, Via Due scale, Via Masetti, Via Giovanni XXII, Via Surrogazione, Piazza antistante Chiesa di Lippo (arrivo) sabato 11 settembre ore 17.30 Longara: Fili Spezzati in bicicletta, durata 50/55 minuti Si percorreranno le strade che seguivano i tracciati delle linee elettriche e telefoniche che collegano Bologna a Longara e Calderara tranciate dai partigiani per interrompere le comunicazioni tra i vari reparti fascisti e nazisti del luogo. Si sosterrà presso la casa di don Mauro Fornasari arrestato e giustiziato da un commando fascista per aver manifestato il suo libero pensiero. Ritrovo: Piazza Marconi Percorso: Via Roma, Via Guardatello, Via Larga, Via Longarola (fino a Castelcampeggi), Via Fornace, Via Longarola (ritorno fino a Longara, Centro Civico (arrivo) sabato 18 settembre ore 17.30 Sacerno: Il Mulino dei Partigiani in bicicletta, durata 35/40 minuti A Sacerno si

andrà alla scoperta dei tanti luoghi che videro protagonisti i partigiani. Uno di questi servì anche come posto che macinava grano per ricavarne farina: il mulino appunto. Ritrovo: Piazza Marconi Percorso: Via Valtiera, ex- scuole di Tavernelle, Via Sacernia, Via di Mezzo Ponente, Via Bacciliera, Ritorno: via di Mezzo Ponente, Via Mulino, via di Mezzo Ponente, Via di Mezzo Levante, Chiesa Sacerno (arrivo) sabato 25 settembre ore 17.30 Calderara: il Municipio liberato a piedi, durata 15 minuti Si Partirà dalla casa adiacente al cimitero. Durante la Resistenza fu teatro di ritrovo di partigiani. Si arriverà in piazza del Municipio, dove a Liberazione avvenuta il Comitato di Liberazione Nazionale e i partigiani reintegrarono nella sua carica, interrotta dal fascismo, il vecchio sindaco Giuseppe Bassi. Ritrovo: Parcheggio del cimitero Percorso: Via Roma, Piazza Marconi (arrivo) Incontri del Gruppo di lettura Da alcuni anni la Biblioteca ospita gli incontri del Gruppo di lettura di Calderara. Come racconta Anna Mantovani, volto noto anche a Bologna per la sua libreria di via Saragozza che per tanti anni è stata un punto di riferimento del quartiere: "Ci siamo incontrate perché tutte noi amiamo leggere e sentivamo l'esigenza di condividere questo piacere. Il nostro gruppo è formato da persone diverse per età, esperienze, interessi, lavoro, unite dal desiderio di avere un libro tra le mani da condividere. Nel corso degli anni abbiamo affrontato e scoperto autori nuovi e abbiamo imparato ad apprezzare letture diverse da quelle che ci avevano accompagnato nelle nostre scelte personali. Il confronto tra tematiche, riflessioni, stili ed epoche diverse ci ha arricchite e così la capacità di elaborare e trasmettere riflessioni e pensieri. Naturalmente il nostro Gruppo è aperto al contributo di chiunque ami la lettura e abbia di voglia di partecipare e mettersi in gioco. Ci ritroviamo generalmente l'ultimo sabato del mese per parlare del libro che abbiamo letto nel mese precedente". Per CulturaraEstate il Gruppo di lettura apre i suoi incontri a chiunque abbia voglia di dire la sua o anche solo ascoltare la conversazione sui libri scelti per giugno e luglio. sabato 26 giugno ore 17-19 Auditorium della Casa della Cultura "La sovrana lettrice" di Alan Bennet Adelphi Edizioni sabato 24 luglio ore 17-19 Auditorium della Casa della Cultura "Il treno dei bambini" di Viola Ardone Einaudi editore Evento speciale sabato 17 luglio, ore 21 Calderara, piazza Marconi Spettacolo "Attenti a quei due" di e con Duilio Pizzocchi e Giuseppe Giacobazzi Monologhi e duetti si alternano in uno spettacolo unico ed esilarante: i personaggi, le riflessioni a tutto tondo, le gag irresistibili, in una serata tutta da ridere.

Redazione

Grande partecipazione all' iniziativa Fiumi Uniti per tutti

Iniziative sulla cultura del fiume... aspettando la discesa in canoa

24 maggio 2021 - Fiumi Uniti per tutti ha chiamato a raccolta ieri, domenica 23 maggio, oltre 250 persone che si sono distribuite nelle sei iniziative previste. Alle 9:30 nel suggestivo ambiente di Punta Galletti l' esperto Marcello Marescalchi presidente dell' **Associazione** Naturista Ravennate ha guidato il pubblico al riconoscimento ed utilizzo delle erbe spontanee. Una scoperta per molti che si è conclusa con un pranzo a tema preparato dallo chef Mattia Borroni di RavennaFood. Contemporaneamente a Lido di Dante, due camminate nel cuore della riserva naturale della Bassona e Pineta Ramazzotti, la prima naturalistica condotta dai Carabinieri Forestali di Punta Marina e dalla guida regionale Francesco Baldassarri e la seconda sportiva con gli istruttori di Trail Romagna. Dallo Chalet dei Giardini FIAB ha portato al mare un gruppo di ciclomotori che hanno percorso gli argini del fiume a dimostrazione di quanto questo corridoio naturale debba diventare una ciclovia. Grazie alla collaborazione del Circolo Matelda di Legambiente un gruppo di volontari ha ripulito la foce dei Fiumi Uniti mentre a Ponte Nuovo in un boschetto adiacente il Fiume Ronco l' **Associazione** Tralenuvole ha dato vita ad una caccia al tesoro naturalistica dedicata ai più piccini. Nel pomeriggio la giornata vissuta sul fiume si è conclusa con il reading "Maldifiume" un racconto della scrittrice Simona Baldanzi sull' esperienza della discesa dell' Arno dalla sorgente alla foce ma anche un confronto su quanto il fiume possa unire le comunità e quanto le autorità debbano impegnarsi per renderlo sempre più fruibile alla popolazione. Agli eventi erano presenti gli assessori Roberto Fagnani e Gianandrea Baroncini, in rappresentanza del Comune di Ravenna, e il presidente del **Consorzio** di **Bonifica** Stefano Francia, partner principale di Trail Romagna. © copyright la Cronaca di Ravenna.



Grande partecipazione all' iniziativa Fiumi Uniti per tutti -

Circa 250 persone hanno preso parte alle sei iniziative previste

Domenica 23 maggio, alla presenza degli assessori Fagnani e Baroncini (in rappresentanza del Comune di Ravenna e del presidente del **Consorzio di Bonifica** Stefano Francia, partner principale di "Trail Romagna"), " Fiumi Uniti per tutti " ha chiamato a raccolta oltre 250 persone, distribuite nelle sei iniziative previste. Alle 9:30 nel suggestivo ambiente di Punta Galletti l' esperto Marcello Marescalchi presidente dell' **Associazione** Naturista Ravennate ha guidato il pubblico al riconoscimento ed utilizzo delle erbe spontanee. Una scoperta per molti che si è conclusa con un pranzo a tema preparato dallo chef Mattia Borroni di "RavennaFood". Contemporaneamente a Lido di Dante, si sono svolte due camminate nel cuore della riserva naturale della Bassona e Pineta Ramazzotti, la prima naturalistica condotta dai Carabinieri Forestali di Punta Marina e dalla guida regionale Francesco Baldassarri e la seconda sportiva con gli istruttori di "Trail Romagna". Dallo Chalet dei Giardini FIAB ha portato al mare un gruppo di ciclomotori che hanno percorso gli argini del fiume, a dimostrazione di quanto questo corridoio naturale debba diventare una ciclovia. Grazie alla collaborazione del Circolo Matelda di

Legambiente un gruppo di volontari ha ripulito la foce dei Fiumi Uniti mentre a Ponte Nuovo in un boschetto adiacente il Fiume Ronco l' **Associazione** Tralenuvole ha dato vita ad una caccia al tesoro naturalistica dedicata ai più piccini. Nel pomeriggio, la giornata vissuta sul fiume si è conclusa con il reading 'Maldifiume', un racconto della scrittrice Simona Baldanzi sull' esperienza della discesa dell' Arno dalla sorgente alla foce ma anche un confronto su quanto il fiume possa unire le comunità e quanto le autorità debbano impegnarsi per renderlo sempre più fruibile alla popolazione.



ngavagna

Grande partecipazione all' iniziativa Fiumi Uniti per tutti aspettando la discesa in canoa foto

Alla presenza degli assessori Roberto Fagnani e Gianandrea Baroncini, in rappresentanza del Comune di Ravenna e del presidente del **Consorzio di Bonifica** Stefano Francia, partner principale di Trail Romagna, domenica 23 maggio Fiumi Uniti per tutti ha chiamato a raccolta oltre 250 persone che si sono distribuite nelle sei iniziative previste. Alle 9:30 nel suggestivo ambiente di Punta Galletti l'esperto Marcello Marescalchi presidente dell' **Associazione** Naturista Ravennate ha guidato il pubblico al riconoscimento ed utilizzo delle erbe spontanee. Una scoperta per molti che si è conclusa con un pranzo a tema preparato dallo chef Mattia Borroni di RavennaFood. Foto 3 di 5 Contemporaneamente a Lido di Dante, due camminate nel cuore della riserva naturale della Bassona e Pineta Ramazzotti, la prima naturalistica condotta dai Carabinieri Forestali di Punta Marina e dalla guida regionale Francesco Baldassarri e la seconda sportiva con gli istruttori di Trail Romagna. Dallo Chalet dei Giardini FIAB ha portato al mare un gruppo di ciclomotori che hanno percorso gli argini del fiume a dimostrazione di quanto questo corridoio naturale debba diventare una ciclovia. Grazie alla collaborazione del Circolo Matelda di Legambiente un gruppo di volontari ha ripulito la foce dei Fiumi Uniti mentre a Ponte Nuovo in un boschetto adiacente il Fiume Ronco l' **Associazione** Tralenuvole ha dato vita ad una caccia al tesoro naturalistica dedicata ai più piccini. Nel pomeriggio la giornata vissuta sul fiume si è conclusa con il reading 'Maldifiume' un racconto della scrittrice Simona Baldanzi sull' esperienza della discesa dell' Arno dalla sorgente alla foce ma anche un confronto su quanto il fiume possa unire le comunità e quanto le autorità debbano impegnarsi per renderlo sempre più fruibile alla popolazione.



Redazione

Grande partecipazione all' iniziativa "Fiumi Uniti per tutti"

Alla presenza degli assessori Roberto Fagnani e Gianandrea Baroncini, in rappresentanza del Comune di Ravenna e del presidente del **Consorzio di Bonifica** Stefano Francia, partner principale di Trail Romagna, domenica 23 maggio Fiumi Uniti per tutti ha chiamato a raccolta oltre 250 persone che si sono distribuite nelle sei iniziative previste. Alle 9:30 nel suggestivo ambiente di Punta Galletti l'esperto Marcello Marescalchi presidente dell' **Associazione** Naturista Ravennate ha guidato il pubblico al riconoscimento ed utilizzo delle erbe spontanee. Una scoperta per molti che si è conclusa con un pranzo a tema preparato dallo chef Mattia Borroni di RavennaFood. Contemporaneamente a Lido di Dante, due camminate nel cuore della riserva naturale della Bassona e Pineta Ramazzotti, la prima naturalistica condotta dai Carabinieri Forestali di Punta Marina e dalla guida regionale Francesco Baldassarri e la seconda sportiva con gli istruttori di Trail Romagna. TRAIL ROMAGNA - Fiumi uniti per tutti! Dallo Chalet dei Giardini FIAB ha portato al mare un gruppo di ciclomotori che hanno percorso gli argini del fiume a dimostrazione di quanto questo corridoio naturale debba diventare una ciclovie. Grazie alla collaborazione del Circolo

Matelda di Legambiente un gruppo di volontari ha ripulito la foce dei Fiumi Uniti mentre a Ponte Nuovo in un boschetto adiacente il Fiume Ronco l' **Associazione** Tralenuvole ha dato vita ad una caccia al tesoro naturalistica dedicata ai più piccini. Nel pomeriggio la giornata vissuta sul fiume si è conclusa con il reading 'Maldifiume' un racconto della scrittrice Simona Baldanzi sull' esperienza della discesa dell' Arno dalla sorgente alla foce ma anche un confronto su quanto il fiume possa unire le comunità e quanto le autorità debbano impegnarsi per renderlo sempre più fruibile alla popolazione.



Speciale Oasi Wwf, intervista Meuccio Berselli

servizio video



Oggi il funerale a Sorbolo

Tanti messaggi di cordoglio per Massimo Iotti

Il cui funerale di Massimo Iotti, consigliere regionale Pd, verrà celebrato oggi alle 15.30 nella chiesa dei santi Faustino e Giovita a Sorbolo. Il feretro sarà esposto nell' atrio del municipio di Sorbolo. Il municipio resterà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 15.30 ed è previsto il trasferimento a piedi verso la chiesa. Nel frattempo continuano ad arrivare messaggi di cordoglio per la sua scomparsa a soli 59 anni. Parla di un amico e collega «altruista, generoso, pronto al confronto costruttivo», Marcella Zappaterra, capogruppo Pd in Regione. Anche la «Federazione di Parma di Sinistra italiana piange «la prematura scomparsa dell' amico Massimo Iotti». Il Gruppo assembleare Bonaccini Presidente scrive: «È stato un collega competente e serio». «Mai banale e sempre attento agli interessi generali» afferma Enrico Aimi, senatore, per Forza Italia.

«Ho conosciuto Massimo Lotti nel 1999, lui eletto al secondo mandato sindaco di Sorbolo e io appena eletto al mio primo mandato sindaco di Mezzani - scrive **Meuccio Berselli** - Mi aveva colpito la sua lucida analisi di sviluppo della bassa Est, la sua volontà di migliorare la dignità di un territorio che, secondo le sue idee, avrebbe potuto avere una grande occasione di rigenerazione (oggi si direbbe di "ripresa e resilienza"). Aveva già visto Paolo Reverberi, sindaco sino al 1999, aveva tra gli uffici per una migliore efficienza della municipalità scettico e non capissi l' importanza di una armonizzazione degli uffici, nell' integrazione del territorio performante per le nostre Comunità. Invece le incertezze ed alle naturali diffidenze, abbinata all' istituzionale, l' Unione di Sorbolo e Mezzani, con Colorno e Torrice). Questa esperienza ha posto la sorpresa più curiosa è che il Comune più piccolo essere assorbito dal comune più grande.

Questo risultato singolare lo si deve al fatto che grazie all' Unione sono state trovate le risorse economiche per "mettere a terra" tantissimi progetti che hanno creato un senso di appartenenza ad una

[illegible]

direbbe di "ripresa e resilienza"). Aveva già buttato le basi con l'amministrazione di Mezzani in cui Paolo Reverberi, sindaco sino al 1999, aveva creduto alla condivisione di un percorso di integrazione tra gli uffici per una migliore efficienza della macchina amministrativa. Massimo temeva che io fossi scettico e non capissi l'importanza di un'alleanza, non solo ideologica, nell'attività, nell'armonizzazione degli uffici, nell'integrazione del personale e nella strategia che riteneva utile, incisiva e performante per le nostre Comunità. Invece, grazie alle tante domande, alle risposte alle nostre incertezze ed alle naturali diffidenze, abbiamo poi realizzato e costituito una nuova tipologia istituzionale, l'Unione di Sorbolo e Mezzani, poi allargata alla Unione Bassa Est (Sorbolo, Mezzani, Colomo e Torrile). Questa esperienza ha posto le basi per la realizzazione della fusione dei due comuni e la sorpresa più curiosa è che il Comune più piccolo ha votato a favore della fusione senza paura di essere assorbito dal comune più grande.

Questo risultato singolare lo si deve al fatto che grazie all'Unione sono state trovate le risorse economiche per "mettere a terra" tantissimi progetti che hanno creato un senso di appartenenza ad una

comunità più grande ed una nuova responsabilità in ogni singolo cittadino a cui abbiamo spiegato in ogni momento la grande occasione che avevamo a portata di mano che avrebbe dato soddisfazioni e risultati. Oggi i 2 Comuni sono fusi e la comunità di Sorbolo-Mezzani ha progetti, risorse economiche, uffici strutturati grazie al lavoro continuato poi da Romeo Azzali e Nicola Cesari ed un percorso da protagonista nella provincia di Parma. Tutto questo è stato possibile grazie alle idee, all' intelligenza, alla strategia, al coraggio, alla determinazione ed alla responsabilità di Massimo Iotti.

Ci siamo visti qualche mese fa, stava già poco bene ma come sempre aveva entusiasmo, curiosità per analizzare e capire le varie situazioni. A me e a molti come me, mancherà un riferimento certo, una persona leale, convinto delle proprie idee ma sempre pronto a mettersi in gioco».

r.c.

Un nuovo logo per la Riserva Po Grande, «Simbolo di orgoglio e impegno»

Il tratto interessato dal fiume comprende, tra gli altri, i comuni di Piacenza, Caledasco, Caorso, Castelvetro Piacentino, Castel San Giovanni, Monticelli d' Ongina, Rottofreno, Sarmato e Villanova sull' Arda

Un nuovo logo per la Riserva MaB PoGrande. Nei giorni scorsi la quarta assemblea plenaria dei sindaci della Riserva MaB Unesco PoGrande ha approvato il logo ufficiale del progetto coordinato dell' Autorità di bacino. «All' interno del logo, infatti, la parola "grande" non è solo il nome caratterizzante il tratto interessato del fiume, che comprende, tra gli altri, i comuni di Piacenza, Caledasco, Caorso, Castelvetro Piacentino, Castel San Giovanni, Monticelli d' Ongina, Rottofreno, Sarmato e Villanova sull' Arda - precisa una nota dell' ente - ma è anche l' asta concettuale che ancora graficamente il contenuto fisico e visivo della Riserva: isole, golene, boschi, lidi, borghi. «Il logo diventa quindi il simbolo di un orgoglio ed impegno comune assunto dal territorio, rappresentando un luogo dove si sperimenta e costruisce un futuro migliore e sostenibile per le generazioni future» dichiara il segretario generale dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po Meuccio Berselli .



IL PIACENZA

Lunedì, 24 Maggio 2021 | 44°C | Coperto con pioggia

ATTUALITÀ

Un nuovo logo per la Riserva Po Grande, «Simbolo di orgoglio e impegno»

Il tratto interessato dal fiume comprende, tra gli altri, i comuni di Piacenza, Caledasco, Caorso, Castelvetro Piacentino, Castel San Giovanni, Monticelli d' Ongina, Rottofreno, Sarmato e Villanova sull' Arda

Redazione
24 maggio 2021 15:48

I più letti

- ATTUALITÀ**
1. Sequestrati nove Golden Retriever da un allevamento, ora cercano casa
- ATTUALITÀ**
2. Il 27 maggio passa ancora il Giro d'Italia, scattano alcuni provvedimenti al traffico in città
- ATTUALITÀ**
3. Rottofreno, cambia la viabilità per il passaggio del Giro d'Italia il 27 maggio
- ATTUALITÀ**
4. Guasto al camion, 400mila vaccini salvati dai sanitari. «Senza il loro intervento si sarebbero perduti»
- ATTUALITÀ**
5. «La Ricci Oddi così non funziona, con il nuovo direttore va reinventata»

PO GRANDE
isole
golene
boschi
lidi
borghi

Biosfera MaB UNESCO
comunità di fiume

Viaggia in alta qualità

Informativa
Questo sito utilizza cookie propri e di alcuni partner per mostrare contenuti ed annunci pubblicitari in linea con le preferenze degli utenti. Per ulteriori dettagli ti invitiamo a leggere la nostra informativa sui cookie (<https://citynews.it/privacy>). Per consultare il nostro sito è necessario il tuo consenso. Puoi modificare le tue scelte, in qualsiasi momento, cliccando sul link 'Gestione Consenso' a fondo pagina.

Options **Accetta**

Ecco il logo di PoGrande: "Simbolo di orgoglio e impegno"

Un nuovo logo per la **Riserva MaB PoGrande**. Nei giorni scorsi la quarta assemblea plenaria dei sindaci della **Riserva MaB UNESCO PoGrande** ha approvato il logo ufficiale del progetto coordinato dell'**Autorità di Bacino**. All'interno del logo, infatti, la parola "GRANDE" non è solo il nome caratterizzante il tratto interessato del **fiume**, che comprende, tra gli altri, i comuni di Piacenza, Caledasco, Caorso, Castelvetro Piacentino, Castel San Giovanni, Monticelli d'Ongina, Rottofreno, Sarmato e Villanova sull'Arda, ma è anche l'asta concettuale che ancora graficamente il contenuto fisico e visivo della **Riserva**: isole, golene, boschi, lidi, borghi. "Il logo diventa quindi il simbolo di un orgoglio ed impegno comune assunto dal territorio, rappresentando un luogo dove si sperimenta e costruisce un futuro migliore e sostenibile per le generazioni future" - dichiara il segretario generale dell'**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po** **Meuccio Berselli**.



LA SCOMPARSA DELL'ING. ALBERTO DACOME

Ogni persona con cui si sono intrattenuti rapporti quotidiani quando scompare lascia un vuoto incolmabile. Ancora di più quando questa persona, come l'ing. Alberto Dacome, ha fatto la storia di un ente e di una comunità locale. L'ente è il **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale, la comunità è quella della Bassa Romagna. Nato nel 1932 a Badia Polesine (Ro), laureato in ingegneria idraulica presso l'Università di Padova, Alberto Dacome ha ricoperto il ruolo di direttore generale e direttore tecnico del Consorzio di bonifica della bassa pianura ravennate dal 1966 al 1987 e del subentrato Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale dal 1988 al 1999. Sono stati 33 anni che hanno visto, grazie alla competenza tecnica e all'intuito progettuale dell'ing. Dacome, la realizzazione di importantissime opere idrauliche che hanno migliorato in via permanente la sicurezza idraulica del territorio di competenza del Consorzio e hanno favorito, come nel caso delle opere irrigue, una trasformazione dell'assetto produttivo delle aree rurali nel segno dello sviluppo economico. Per citare solo alcuni esempi, all'ing. Dacome si deve la progettazione delle opere di sistemazione idraulica del comparto Canal Vela, grazie alla quale all'inizio degli anni 2000 si è finalmente realizzata la separazione del reticolo di **bonifica** di acque basse da quello di acque alte, portando più di 5.000 ettari di terreni depressi da un sistema di scolo a gravità, che tanti problemi aveva creato in passato, a uno meccanico. All'ing. Dacome si devono anche la progettazione delle opere di adeguamento dell'impianto idrovoro Sabbadina e della relativa rete scolante tributaria che raccoglie le acque di pioggia del nucleo abitato di Conselice. Contro alcuni pareri contrari, Dacome ha inoltre dato un contributo determinante nell'affermarsi della soluzione delle casse d'espansione per la prevenzione del rischio idraulico cagionato dalla disordinata espansione urbanistica del dopoguerra, che, fino all'avvento delle norme dei piani di bacino, non era mai stata accompagnata da un adeguamento del reticolo di scolo. Nell'impossibilità di un continuo aumento delle dimensioni dei canali di **bonifica** per evidenti limiti tecnico-economici, la cassa d'espansione si è rivelata l'opera idraulica più efficace a protezione dei centri abitati, per la capacità di contenere le portate in eccesso che si producono in occasione di eventi di pioggia intensa e restituirle ai canali di **bonifica** a emergenza cessata. Grazie all'impulso dell'ing. Dacome, nel territorio della Romagna Occidentale sono state finora realizzate 3 casse d'espansione: quella per la laminazione delle piene del canale Gambellara realizzata in Comune di Massa Lombarda a protezione dell'abitato di Conselice, quella per la laminazione delle piene dello scolo Alfonsine a protezione dell'omonimo nucleo abitato in sinistra idraulica del torrente Senio e quella per la laminazione delle piene dello scolo Brignani Vivo a protezione della zona sud-ovest dell'abitato di Lugo. Altre analoghe opere sono in corso di realizzazione e progettazione a cura del Consorzio. All'intuito dell'ing. Dacome e dell'allora direttore del servizio agrario dott. Italo Succi, anch'egli recentemente scomparso, si deve anche lo schema di distribuzione irrigua in pressione a monte del Canale Emiliano Romagna, imperniato sulla realizzazione di centrali di pompaggio, condotte interrate di aduzione e distribuzione, vasche di accumulo e disconnessione e gruppi di consegna muniti di contatori. È grazie a queste opere che si è potuto mantenere nel comprensorio della Romagna Occidentale un assetto culturale a elevata PIV con conseguente indotto costituito dai centri di conferimento, stoccaggio, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli. Ma, visto dall'interno del Consorzio di bonifica, quello che più rimarrà di Alberto Dacome - per tutti l'ingegnere senza ulteriori qualificazioni - è il ricordo della sua umanità, dell'autorevolezza data da una non comune competenza tecnica, del conversare brillante, di un naturale carisma, tutte doti che ne hanno fatto un autentico maestro per i suoi collaboratori che hanno saputo portare avanti l'attività del Consorzio lungo la traccia da lui segnata. Il Presidente, gli amministratori, i dirigenti e tutto il personale del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale rivolgono quindi un caloroso e commosso GRAZIE all'ing. Dacome.

Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale



Romagnolo, imperniato sulla realizzazione di centrali di pompaggio, condotte interrate di adduzione e distribuzione, vasche di accumulo e disconnessione e gruppi di consegna muniti di contatori. È grazie a queste opere che si è potuto mantenere nel comprensorio della Romagna Occidentale un assetto colturale a elevata PLV con conseguente indotto costituito dai centri di conferimento, stoccaggio, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli. Ma, visto dall'interno del **Consorzio di bonifica**, quello che più rimarrà di Alberto Dacome - per tutti l'Ingegnere senza ulteriori qualificazioni - è il ricordo della sua umanità, dell'autorevolezza data da una non comune competenza tecnica, del conversare brillante, di un naturale carisma, tutte doti che ne hanno fatto un autentico maestro per i suoi collaboratori che hanno saputo portare avanti l'attività del **Consorzio** lungo la traccia da lui segnata. Il Presidente, gli amministratori, i dirigenti e tutto il personale del **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale rivolgono quindi un caloroso e commosso GRAZIE all'ing. Dacome. **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale

PREVENZIONE DEL DISSESTO E FRUIZIONE DEL TERRITORIO

Gent.ma, gent.ma, il **Consorzio** della **Bonifica** Renana desidera invitarLa al suo primo evento in presenza del 2021. **IMPORTANTE** Per organizzare l'iniziativa nel rispetto delle vigenti normative sanitarie, si chiede di scaricare il programma dal presente link, di compilare il modulo sottostante ed inviarlo a protocollo@bonificarenanana.it entro il 3 giugno 2021. Vi aspettiamo! **3° FORUM APPENNINO: PREVENZIONE DEL DISSESTO E FRUIZIONE DEL TERRITORIO** lunedì 7 giugno 2021, ore 9.30, presso Ca' Vecchia, Via Maranina, 9 Sasso Marconi (BO) **PROGRAMMA** 9.30 **APERTURA** Valentina Borghi, presidente **Bonifica** Renana 9.45 **RELAZIONI** Effetti della legge regionale 7/2012 nell'Appennino Bolognese, Paolo Pini, direttore generale **Bonifica** Renana Bilancio delle attività 2020 e prospettive 2021, Francesca Dallabetta, direttore area tecnica **Bonifica** Renana 10.45 **INTERVENTI PROGRAMMATI** Monica Guida, responsabile difesa del suolo, Regione Emilia-Romagna; Giuseppina Felice, responsabile competitività imprese agricole, Regione Emilia-Romagna; Maurizio Fabbri, presidente Unione Appennino Bolognese; Tiberio Rabboni, presidente GAL Appennino Bolognese 11.45 **DIBATTITO** 12.15 **INTERVENTI CONCLUSIVI** Francesco **Vincenzi**, presidente nazionale **ANBI** Barbara Lori, assessore montagna, aree interne, programmazione territoriale e pari opportunità Regione Emilia-Romagna



Gent.ma, gent.ma,
il Consorzio della Bonifica Renana desidera invitarLa al suo primo evento in presenza del 2021.
IMPORTANTE Per organizzare l'iniziativa nel rispetto delle vigenti normative sanitarie, si chiede di scaricare il programma dal presente link, di compilare il modulo sottostante ed inviarlo a protocollo@bonificarenanana.it entro il 3 giugno 2021. Vi aspettiamo!

3° FORUM APPENNINO: PREVENZIONE DEL DISSESTO E FRUIZIONE DEL TERRITORIO

lunedì 7 giugno 2021, ore 9.30, presso Ca' Vecchia, Via Maranina, 9 Sasso Marconi (BO)

PROGRAMMA

9.30 **APERTURA** Valentina Borghi, presidente Bonifica Renana

9.45 RELAZIONI

Effetti della legge regionale 7/2012 nell'Appennino Bolognese, Paolo Pini, direttore generale Bonifica Renana

Bilancio delle attività 2020 e prospettive 2021, Francesca Dallabetta, direttore area tecnica Bonifica Renana

10.45 INTERVENTI PROGRAMMATI

Monica Guida, responsabile difesa del suolo, Regione Emilia-Romagna;

Giuseppina Felice, responsabile competitività imprese agricole, Regione

Emilia-Romagna; Maurizio Fabbri, presidente Unione Appennino

Bolognese; Tiberio Rabboni, presidente GAL Appennino Bolognese

11.45 DIBATTITO

12.15 INTERVENTI CONCLUSIVI

Francesco Vincenzi, presidente nazionale ANBI

Barbara Lori, assessore montagna, aree interne, programmazione

territoriale e pari opportunità Regione Emilia-Romagna

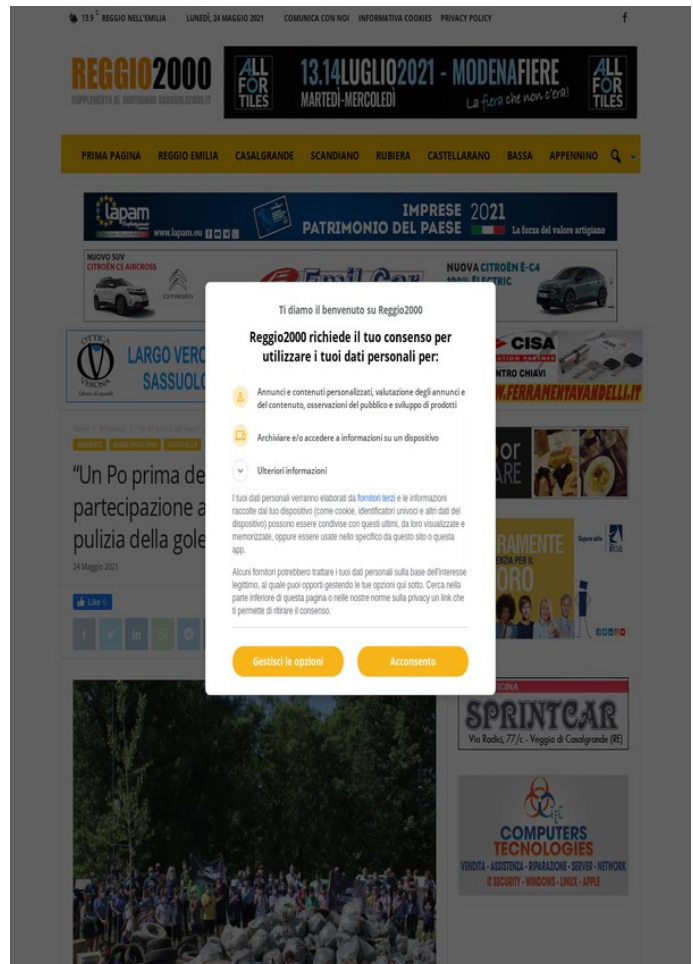
34

35

"Un Po prima del mare", grande partecipazione all'iniziativa guastallese di pulizia della golena del Po

Ieri, domenica 23 maggio, si è tenuta a Guastalla l'iniziativa 'Un Po prima del mare', nell'ambito della più grande pulizia dai rifiuti mai organizzata lungo il fiume Po, 40 raccolte lungo tutta l'asta del Grande Fiume e le relative golene, organizzata dall'associazione onlus Plasticfree in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Guastalla e di Sabar. Circa 150 persone, fra cui membri dell'associazione Plasticfree, Scout, associazione cacciatori, singoli cittadini di tutte le età, a partire dai bambini, hanno dedicato la domenica mattina a questa iniziativa ambientale, raccogliendo in poche ore una montagna di rifiuti che il fiume trasporta durante il suo corso e che riversa nella golena. Tra i tanti, anche un pezzo di barca, un climatizzatore, due frigoriferi, una caldaia, un casco, bombole del gas, pneumatici dei trattori. E poi bidoni di latta, sedie, bottiglie, lattine, polistirolo, moltissimi mozziconi di sigarette, perfino una lapide funebre. Tantissimi rifiuti che, grazie ai raccoglitori volontari, non arriveranno al mare. I volontari hanno pulito la golena, partendo intorno alle 8.30 di ieri mattina da lido Po nella zona del ponte vecchio/parcheggio Peace in Po per spostarsi in tutta l'area, muniti di mascherine,

guanti e pinze mentre i sacchi sono stati distribuiti in loco da Sabar. Le persone sono state divise in gruppi e gli spazi ampi hanno consentito di non creare assembramenti e di rispettare tutte le norme anti-Covid19. 'Grazie a tutti quelli che hanno collaborato e partecipato - ha detto Giovanni Cavalcabue, cittadino guastallese e referente dell'associazione Plasticfree - L'iniziativa è andata benissimo e oggi sono stati raccolti quintali di rifiuti non solo a Guastalla ma in tutta l'asta del Grande Fiume. L'unione fa la forza anche per sensibilizzare la gente intorno al tema. Sempre più gente che raccoglie significa sempre meno gente che abbandona'. 'Sono molto soddisfatta di questa partecipazione - ha detto l'assessore all'ambiente Chiara Lanzoni - Il nostro Comune è dal 2015 che promuove direttamente delle iniziative di pulizia che realizziamo insieme alla varie associazioni del territorio. Questa volta l'invito è arrivato da una associazione, segno che il tema dell'ambiente è sentito sempre di più. La sostenibilità diventa davvero tale se diventa cultura condivisa da tutti i cittadini'. 'Siamo felici e orgogliosi dei nostri cittadini che hanno dedicato il loro tempo domenicale al servizio della nostra comunità - ha commentato la sindaca di Guastalla Camilla Verona - Sono un esempio per molti. Grazie a tutti, a chi ha organizzato e a chi ha partecipato attivamente'. Ecco i dati della raccolta nella golena guastallese forniti da Sabar in



totale sono stati raccolti 3.562 kg di rifiuti, di cui: Rifiuti indifferenziati 1920 kg Bombole GPL 130 kg (12 bombole) Frigoriferi 50 Kg (2 frigoriferi) Boiler elettrico 30 Kg (1 boiler) Pneumatici 700 kg Vetro 20 kg Ferro 100 kg Rifiuto ingombrante 500 kg (barca in vetroresina) TV 25 kg (2 televisori) Stufa elettrica 4 kg (1 stufa) Batterie auto 18 kg (3 batterie) Condizionatore 65 kg (1 condizionatore)

Redazione

Previsioni meteo Emilia Romagna domani: dopo la pioggia allerta per i fiumi

Bologna, 24 maggio 2021 - È la fine di maggio, ma a tratti pare di essere in autunno inoltrato. Continuano a imperversare le perturbazioni sul territorio regionale, al punto che gli esperti meteo di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'energia e l'ambiente), di concerto con la Protezione civile, hanno diramato un' allerta 'gialla' (criticità ordinaria) per piene dei fiumi, frane, temporali e vento in Emilia Romagna. L' allerta, della durata di 24 ore, è valida dalle 12 di oggi. Si attendono "precipitazioni diffuse e moderate sull'intera regione, più intense sulle aree appenniniche centro-occidentali, in attenuazione nella seconda parte della giornata. Non si escludono - si legge nel bollettino - fenomeni temporaleschi di forte intensità, più probabili sulla pianura orientale". Venti provenienti da sudovest - da burrasca moderata - interesseranno, dal tardo pomeriggio, le aree appenniniche romagnole. Per domani, martedì 25 maggio, l' allerta gialla si estende anche alle possibili piene di fiumi e corsi d'acqua minori: si prevede ancora "ventilazione da sud ovest da burrasca moderata, con locali raffiche anche di intensità superiore". I venti soffieranno in particolare sui rilievi centro-orientali, ma il loro effetto si farà sentire su tutta la pianura romagnola. A partire da martedì, tuttavia, il fronte perturbato dovrebbe allontanarsi dalla regione e lasciare spazio al sole e a un deciso rialzo delle temperature almeno fino a venerdì 28 maggio. Brutte notizie, invece, per il weekend: le correnti atlantiche che continuano a ruotare attorno al bacino del Mediterraneo dovrebbero determinare un nuovo peggioramento delle condizioni meteo nelle giornate di sabato e domenica. Occorrerà rinviare ulteriormente, dunque, l'appuntamento con la tanto sospirata tintarella. Previsioni del tempo in Emilia Romagna Previsioni meteo: il video Allerta gialla in Emilia Romagna: ecco dove.



Immagine
non disponibile

il Resto del Carlino

Non solo plastica, tra i rifiuti trovati lungo il Po spuntano vasca da bagno e carriola

FERRARA. La crescita del movimento ecologista, a Bondeno, è lenta ma costante. Ormai non passa fine settimana senza che si incontrino gruppi di cittadini al lavoro per ripulire **argini**, spazi verdi e luoghi pubblici. Come ieri mattina, ad esempio, con l'iniziativa 'Un Po, prima del mare' andata in scena a Stellata. Organizzata da Plastic Free, con la referente locale Rossella Bernardi, e dal municipio di Bondeno, con l'assessore Michele Sartini presente all'appuntamento sul campo. Un evento che ha radunato tutti i territori rivieraschi del Po, dal Monviso al delta, per la pulizia delle golene del grande **fiume**. «L'iniziativa si è svolta nelle quattro regioni attraversate dal Po, ed intendeva ripulire dai rifiuti che rischiano di finire in mare - dice l'assessore Sartini -. L'adesione è stata larghissima, oltre le aspettative, e devo ringraziare anche la comunità di cittadini stranieri bondenese che ha partecipato con grande disponibilità». Oltre al gruppo attivo a Stellata, un secondo nucleo di volontari è partito da Salvatonica alla volta di Porporana. Tra gli oggetti più curiosi sbucati tra gli innumerevoli sacchi della spazzatura, c'era persino una vasca da bagno, assieme ad una Tv e ad una carriola. L'iniziativa in riva al Po ha visto il sostegno di Clara Spa, Polizia locale dell'Alto Ferrarese, Flowe, Roberto Collina e Regina. Sabato pomeriggio si era avuto un prologo, con la raccolta nella zona del centro di svariati sacchetti di mozziconi di sigaretta, che hanno contribuito alla campagna provinciale servita per mettere a disposizione generi alimentari per i bisognosi. Nel Ferrarese la mobilitazione con Plastic Free lungo il Po ha visto svolgersi una serie di iniziative. Oltre a quella Bondenese, a Ferrara sono stati due gli appuntamenti, patrocinati dal Comune: nel Bosco di Porporana e a Pontelagoscuro per una passeggiata ecologica nella golena. Ma anche a Berra (al parco Rosina) e al Lido di **Volano**. -© RIPRODUZIONE RISERVATA.



The screenshot shows the website interface of laNuovaFerrara.it. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, CRONACA, SPORT, etc. The main headline of the article is "Non solo plastica, tra i rifiuti trovati lungo il Po spuntano vasca da bagno e carriola". Below the headline is a photo of volunteers in blue shirts cleaning the riverbank. To the right of the photo is a quote: "Io bloccato da giorni alla dogana, è un ostacolo agli aiuti umanitari". Below the photo is a small text: "Dopo gli arresti per crac del Gruppo Cavicchi, senza stipendio lavoratori da oltre quattro mesi". At the bottom of the screenshot is a cookie consent banner with the text: "Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa." There are two buttons: "Scegli e personalizza" and "Accetta".

Acqua Ambiente Fiumi

quadri. Si tratta di un progetto ritenuto strategico per il porto e la movimentazione delle merci e, di converso, molto criticato dall' opposizione e da alcuni cittadini che abitano in zona. Nei giorni scorsi si è chiuso il periodo utile per le osservazioni per quanto riguarda la logistica 3 e si entra nella fase decisiva per l' approvazione. Più volte Palazzo Merlato ha spiegato che questi progetti sono figli della pianificazione degli anni passati e che in futuro si cambierà rotta.

I DATI NEI COMUNI PRINCIPALI A Ravenna nel 2019 su 6.911 ettari di superficie utilizzata, 593,63 si trovano nei pressi di corsi idrici. Sette anni fa erano 579,67. Il consumo di suolo nei pressi di fiumi e canali è molto delicato, sia perché quelle aree potrebbero essere oggetto di allagamenti sia perché il tutto può comportare un indebolimento del territorio. Per questo vengono censiti dall' Ispra. Altri 252,99 sono in aree protette. A Cervia gli ettari di suolo consumati sono 1.244 (pari al 15,137% del totale): 68,16 in aree vicino a corpi idrici, 46,62 in aree protette.

Queste ultime aree sono intonse invece negli altri due grandi comuni della provincia: Faenza e Lugo. Nella città manfreda la percentuale totale di suolo consumato è pari all' 11,41% che equivalgono a 2.461 ettari (solo 3,45 nei pressi di fiumi e canali) mentre a Lugo la percentuale sale al 13,45% per una superficie complessiva sottratta a terreni agricoli pari a 1.574,18 ettari (3,53% nei pressi di corsi d' acqua).

ALESSANDRO MONTANARI

L'Italia delle fragilità

Salvatore Settis: il Recovery Fund non dimentichi il territorio Ogni secondo che passa perdiamo tre metri quadrati di suolo

Ancora una volta l'Italia piange i suoi morti; e se nel caso del ponte Morandi si è potuto accusare la carenza di manutenzione, questo (dicono) non è il caso per la funivia di Stresa. Dobbiamo dunque maledire l'accanirsi di un cieco destino? O il Bel Paese soffre di una fragilità strutturale che ne indebolisce le difese e finisce per giustificare, fatalisticamente, chi la manutenzione non la fa e chi la pratica in modo inadeguato?

Non c'è sfera di cristallo, non c'è negromante da cui invocare risposte. Abbiamo (avremmo) uno strumento più efficace per interrogarci su questo tema, che compare e scompare nel discorso pubblico come un perenne, ostinato fiume carsico. Questo strumento è (sarebbe) la memoria. A stracciarci le vesti dopo ogni disastro siamo bravissimi, e per fortuna lo siamo anche a correre, talvolta eroicamente, al soccorso.

Ma siamo altrettanto bravi a dimenticare le fragilità di un Paese che è il più franoso d'Europa, il più soggetto a terremoti, alluvioni, esondazioni. Nell'intervallo tra un disastro e l'altro dimentichiamo la quotidiana devastazione delle coste, dei paesaggi, dell'ambiente; rimuoviamo dalla coscienza il crescente rischio idrogeologico diffuso per ogni dove, i torrenti prosciugati da «grandi opere» magari utili (non sempre) ma irrispettose dell'ambiente (quasi sempre); ci bendiamo gli occhi per non vedere le navi-grattacielo che appestano la Laguna di Venezia; per non accorgerci che centri preziosi come L'Aquila o Camerino attendono invano la ricostruzione anni e anni dopo il sisma; per non riflettere che la riduzione dei suoli agricoli ci fa dipendere da costose importazioni agroalimentari. Queste endemiche amnesie collettive sono un'ulteriore fragilità del Paese e impediscono alla politica (ma anche ai cittadini) di cercare lucidamente un rimedio che non sia peggiore del male. Incuranti delle cifre sul consumo di suolo (tre metri quadrati al secondo, quasi 25.000 chilometri quadrati negli ultimi 60 anni), continuiamo imperterriti a propugnare i lavori pubblici e l'edilizia privata come principale motore dell'economia. Invano si ripete che la vera grande opera di cui il Paese ha bisogno è la sua messa in sicurezza, che potrebbe dar lavoro a milioni di persone. Invano si spera nell'incremento delle energie rinnovabili: la ricerca scientifica, che potrebbe innescare idee e progetti, viene scoraggiata e defanziata, e intanto fioriscono gigantesche pale eoliche, e anche quando fossero smantellate ognuna di esse si lascerà dietro un cubo di cemento di 20 metri di lato.



Un' inveterata abitudine ci spinge a negare i mali che ci affliggono: abbiamo visto ministri propugnare il Ponte sullo Stretto all' indomani (letteralmente) dell' alluvione di Messina del 2009 (37 morti), come se fosse una vergogna ammettere che quella è fra le aree più franose d' Europa, o che il terremoto del 1908 fece fra Reggio e Messina almeno 100.000 vittime. Forse vorremmo essere un Paese del Nord Europa, senza terremoti e senza vulcani, e con bassissima densità abitativa; ma l' intensa antropizzazione di un suolo fragile come il nostro è un' ulteriore ragione di fragilità, che solo il destarsi di una vigile coscienza civile potrebbe medicare o ridurre.

La pandemia che ci affligge mette a dura prova il Paese e le sue istituzioni, e l' uso che faremo del Recovery Fund avrà conseguenze di grande portata e di lunga durata, che richiederebbero uno sguardo lungimirante e una profonda condivisione: ma gli indizi in questa direzione scarseggiano. Le carenze del sistema sanitario, dovute alla sua regionalizzazione e alla riduzione dei fondi, sono chiare a tutti, ma non si vede all' orizzonte la radicale correzione di rotta di cui il Paese avrebbe bisogno, se non altro per dare attuazione al diritto alla salute (art.

32 Cost.); né si son tratte le conseguenze dal fatto che lo scarso investimento in ricerca ha tagliato l' Italia fuori dalla corsa mondiale ai vaccini. Sono ora previsti cospicui investimenti in infrastrutture e lavori pubblici come fattore per la ripresa dell' economia, ma anche meccanismi di semplificazione delle procedure di controllo (dalla valutazione di impatto ambientale alla tutela paesaggistica affidata alle Soprintendenze) che allenterebbero la sorveglianza territoriale, aprendo la porta a un indiscriminato silenzio-assenso, anche se più volte condannato dalla Corte Costituzionale.

Se questo sarà lo scenario, anche le misure di archeologia preventiva previste dalla legge verranno mortificate, sottoponendo il prezioso suolo del Paese a uno stress senza precedenti e ingenerando perdite imperdonabili (una tavola rotonda su questo tema si terrà il 28 maggio all' Accademia dei Lincei). Non meno allarmante è la drammatica carenza di personale del Ministero della Cultura, destinata ad aggravarsi con nuove ondate di pensionamenti. Situazione paradossale: davanti a nuove grandi opere c' è urgente bisogno di chi eserciti la tutela paesaggistica prevista dalla Costituzione (art.

9), ma i fondi del Recovery Fund non possono esser spesi in nuove assunzioni a tempo indeterminato. Si ricorrerà dunque ad assunzioni temporanee, creando nuove sacche di precariato e diminuendo l' efficacia dell' azione amministrativa. La cronica fragilità del Paese non si cura in una notte, ma in una notte può invece aggravarsi se verranno prese misure di corto respiro che mortificano il territorio e le istituzioni. Se mancherà la capacità di guardare lontano, nell' interesse delle generazioni future.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Siamo il Paese europeo più franoso d' Europa, il più soggetto a terremoti ansa E' il momento di guardare lontano nell' interesse dei giovani di domani ANSA/ANDREA MEROLA La frana di Giampilieri, in provincia di Messina, nel 2009 Una nave da crociera nel **bacino** di San Marco a Venezia INFOPHOTO Il terremoto dell' Aquila, nel 2009.